# Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 257

Venerdì 27 ottobre 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1886

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Esteri: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 185; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-16 e 8-30 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 8 - Necrologie Lire 6 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 10 - Partecipazioni Lire 7 (compartecipazione si tutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: l'DIAS, via S. Francesco 18 telefono 8-38 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-893

## La guerra sui fronti d'Europa

### L'accesso al porto di Anversa impedito all'invasore dalla salda resistenza germanica -- Aspri combattimenti stradali a Hertogenbosch -- Limitate azioni avversarie in Italia -- Battaglioni della «Volkssturm» combattono eroicamente a fianco delle Divisioni tedesche nel settore della Prussia orientale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nell'Olanda occidentale i nostri capisaldi ai due lati e ad est della Schelda occidentale hanno impedito al nemico l'agognato accesso al porto di Anversa. Forti attacchi canadesi contro il corridoio di congiunzione con l'isola Beveland sud si sono infranti dopo limitate infiltrazioni nel nostro fuoco difensivo. Sono in corso contromisure contro uno sbarco locale nella parte meridionale dell'isola.

Attacchi concentrici da sud e da est contro la zona di Tilburg-Hertogenbosch sono stati bloccati con la distruzione di numerosi carri armati nemici. A Hertogenbosch sono scoppiati aspri combattimenti stradali. I nostri attacchi nella zona di Bruyeres hanno fruttato diversi chilometri di terreno verso occidente contro un'accanita resistenza nemica. L'importante Col du Menil a sud di Cornimont si trova nuovamente, dopo gravi combattimenti, in nostre mani.

Il presidio di Saint Nazaire ha scardinato un posto di osservazione nemico.

Londra è stata nuovamente battuta dal fuoco delle «V. 1».

Le operazioni nell'Italia centrale si sono limitate ieri a singoli attacchi nemici ad occidente ed a sud-est di Imola. Essi sono falliti in parte con alte perdite per l'avversario.

Nelle valli dei Balcani centrali si sono sviluppati gravi combattimenti.

Puntate bulgare nella regione ad est ed a nord est di Skoplje, come pure i violenti attacchi dei bolscevichi presso Kraljevo e nella valle occidentale della Morava, sono stati respinti.

Nell'Ungheria meridionale truppe tedesche ed ungheresi hanno effettuato efficaci puntate respingendo un tentativo nemico di varcare il basso Tibisco.

Nella zona di Debreczen continuano i duri combattimenti. I nostri granatieri hanno respinto rinnovati forti attacchi dei bolscevichi nei Beskidi orientali, distruggendo dodici carri armati sovietici. I combattimenti sono ancora in corso in un punto d'infiltrazione.

Presso Augustow e nella città stessa le nostre truppe sono impegnate in violenti combattimenti. Nostri reparti corazzati hanno frustrato per mezzo di contrattacchi, nella battaglia al confine della Prussia orientale, rinnovati tentativi di sfondamento di forze sovietiche fresche a sud-est di Gumbinnen.

Nei combattimenti degli ultimi quattro giorni i bolscevichi hanno qui perduto duecentonovantacinque carri armati e centodue cannoni di ogni tipo. Battaglioni del «Volkssturm» hanno eroicamente combattuto spalla a spalla con le nostre Divisioni per la difesa della loro Patria. In altri settori di questa zona forti attacchi nemici sono stati respinti o bloccati in duri combattimenti.

Dopo aspri combattimenti fra le case durati per tutta la giornata, i bolscevichi sono riusciti, verso sera, a penetrare a Ebenrode.

In Curlandia sono falliti singoli attacchi locali dei sovietici.

Sulla penisola di Swerbe sono stati distrutti undici carri armati bolscevichi nella difesa contro attacchi nemici. Nostri sommergibili hanno affondato nel golfo finnico sei trasporti carichi di munizioni e di materiale di rifornimento nonchè unità di scorta del convoglio.

Nelle acque norvegesi unità di scorta della Marina da guerra hanno affondato due sommergibili nemici.

Apparecchi terroristici anglo-americani hanno lanciato bombe su Amburgo, Essen, Neumünster, Münster, Hamm con la protezione di una densa cortina di nubi ed hanno attaccato altre località della Renania, della Vestfalia nonchè della Germania sud-orientale.

Sono stati abbattuti dodici velivoli di cui undici bombardieri quadrimotori.

*A Hertogenbosch gli inglesi hanno invano tentato di spezzare la resistenza tedesca con l'appoggio di carri armati lanciafiamme. Soprattutto nella parte occidentale della città, dove infuriano grandi incendi, si combatte casa per casa.*

*A causa dei fitti campi minati, gli inglesi hanno subito alte perdite. Un unico gruppo corazzato è riuscito a raggiungere la piazza del mercato. Reparti d'assalto tedeschi lo hanno attaccato ed hanno distrutto tre carri armati nonchè la scorta di autocarri corazzati. Più a sud è stata eliminata un'infiltrazione e sono stati distrutti i due terzi dei carri armati attaccanti.*

*L'epicentro dei combattimenti di ieri si è trovato sull'istmo di Beveland sud, dove i canadesi sono riusciti a prezzo di gravi perdite a guadagnare alcuni chilometri verso ovest.*

*Anche nella testa di ponte di Breskens reparti corazzati canadesi hanno potuto occupare alcune località.*

*Nella zona di Aquisgrana truppe d'assalto nemiche, in parte appoggiate da carri armati, sono state annientate presso Würselen e Stolberg.*

*Sull'ala meridionale del fronte si sono svolti notevoli combattimenti solo nel terreno antistante gli alti Vosgi. I circoli militari tedeschi ritengono prossimo l'inizio di un'offensiva nemica nella zona della testa di ponte di Metz.*

*Gli attacchi degli alleati a sud-est di Bologna sono diminuiti. Essi sono stati dappertutto respinti. L'afflusso di nuovi rinforzi da parte del nemico fa prevedere una prossima ripresa offensiva.*

*Puntate sovietiche in forza di un battaglione contro l'ala meridionale della posizione di Laryfjorden si sono infrante nel fuoco difensivo tedesco. Del resto i movimenti di marcia e di sganciamento tedeschi seguono il loro corso senza disturbo notevole.*

*Nella Macedonia e nella Serbia la situazione è rimasta quasi immutata. I movimenti delle truppe bulgare e sovietiche lungo il fronte tra Kocane e Kragujevac, in direzione verso occidente, sono stati contenuti in duri combattimenti intorno ai passi delle montagne e le valli dei fiumi. Ad ovest di Kocane e ad ovest di Kriva Palanka le formazioni attaccanti bulgare sono state sbaragliate nel fuoco di sbarramento tedesco.*

*Formazioni di volontari tedeschi ed albanesi, che si sono battute magnificamente, hanno impedito in combattimenti che si sono protratti per cinque giorni, tutti i tentativi di sfondamento sulla strada e lungo la linea ferroviaria di Skoplje - Kraljevo. Soltanto davanti al fronte di un piccolo gruppo da combattimento tedesco sono stati contati più di milleduecento morti, oltre duecento cavalli, trentanove cannoni ed altro materiale bellico e sono stati catturati più di seicento prigionieri.*

*I bolscevichi hanno continuato i loro attacchi nella valle della Morava occidentale senza poter penetrare nelle posizioni tedesche. L'assembramento di rilevanti formazioni sovietiche sul basso Tibisco ed i numerosi tentativi di attraversare il fiume a sud ed a nord di Szolnok, possono considerarsi come preparativi per una nuova offensiva.*

*In numerosi scontri e contrattacchi truppe tedesche ed ungheresi hanno nella giornata di ieri notevolmente ostacolato questi preparativi ed hanno difeso vittoriosamente tutto il fronte del Tibisco che si estende verso nord fino a Tokaj. I bolscevichi sono riusciti ad erigere temporaneamente delle teste di ponte presso Taeszeg e Nezababoino. Le loro posizioni sono state però infrante dimodochè i resti dei gruppi da combattimento sbaragliati hanno dovuto ritirarsi sulla riva orientale.*

*Secondo le notizie conclusive nella battaglia ad est di Szolnok, che si è protratta per dodici giorni, sono stati catturati oltre quattromila soldati sovietici e romeni, duecentonovantasette cannoni, seicentotrentadue automezzi sono stati distrutti o catturati, come pure sono stati catturati parecchi depositi di viveri, di munizioni e di carburante nonchè tre treni a pieno carico.*

*L'afflusso di altre forze della 23. armata sovietica nella zona presso Debreczen, dovrebbe essere in relazione con la ripresa dell'attacco in grande stile sul fronte dei Beskidi. In una vasta manovra a tenaglia, il comando sovietico intende molestare i movimenti programmatici delle Divisioni tedesche ed ungheresi, che ritornano dalla terra degli Szekler. La loro intenzione originaria di penetrare contemporaneamente dal nord attraverso la Slovacchia per aggirare queste Divisioni, è stata sorpassata a causa della fermezza dei combattimenti nei Beskidi ed hanno perciò dovuto rinunciarvi.*

*Velivoli da battaglia hanno sbaragliato apprestamenti di forze corazzate bolsceviche a sud di Nyiregyhaza che volevano sfondare l'ala tedesca. Ad est di questo campo di battaglia le truppe tedesche ed ungheresi si sono sganciate in conformità agli ordini ricevuti. Combattimenti in più grande stile si sono svolti soltanto ad est di Muncacs dove i bolscevichi incalzanti sono stati fermati in contrattacco. L'attacco bolscevico in grande stile, ripreso nella vecchia zona ad ovest del passo di Dukla, è stato ieri respinto, davanti alle linee principali germaniche da combattimento, con la distruzione di numerosi carri armati, tranne una infiltrazione di carattere locale.*

## La valorosa resistenza dei presidi tedeschi della Manica e dell'Atlantico

### Si aggrava il problema dei rifornimenti "alleati„

BERLINO, 26 ottobre.

Il corrispondente di guerra del «D.N.B.» Alex Schmalfuss scrive: I combattimenti che infuriano da molti giorni con grande accanimento alle foci della Schelda tendono al porto di Anversa. Fino a quando l'ingresso attraverso la Schelda viene minacciato dai fianchi ed è posto sotto il controllo tedesco, gli alleati non potranno usare il porto tanto necessario ai loro rifornimenti. Gli approdi artificiali d'invasione non bastano più, soprattutto con le gravi tempeste autunnali e la fitta nebbia.

Dalle difficoltà dei rifornimenti, che si presentano agli anglo-americani come un problema estremamente scottante e di difficile soluzione, viene documentata l'importanza della valorosa resistenza dei presidi tedeschi della Manica e dell'Atlantico.

I sanguinosi combattimenti proprio in una fase della guerra, nella quale il tempo è pressochè decisivo e può venire sfruttato dalla difesa germanica, sarebbero stati risparmiati agli anglo-americani se essi avessero potuto occupare, fino dal principio, un porto con le attrezzature intatte.

Dopo settimane e mesi di lavoro, Cherbourg può venire usata in proporzioni ridottissime e la sua vecchia capacità non sarà raggiunta ancora per moltissimo tempo. Tuttavia altri porti si eliminano automaticamente dato che il tempo autunnale ed il prossimo inverno, ostacoleranno, se non impediranno, i lavori di riparazione.

A questi, si aggiungono le difficoltà derivanti dalla distrutta rete ferroviaria francese. Si vede già oggi e si vedrà ancora meglio nel prossimo futuro che i presidi tedeschi, non solo sanno guadagnare il tempo necessario all'approntamento dei nuovi mezzi difensivi, ma costringono anche il nemico a pagare duri tributi di sangue. L'offensiva che sarà iniziata da Eisenhower, non appena avrà liberate le forze impegnate nella battaglia di Anversa, urterà in una difesa bene articolata tedesca.

Se gli anglo-americani si trovano di fronte alla necessità di un duro e sanguinoso inverno di guerra, ciò proviene dal valore e dalla resistenza dei presidi tedeschi di Brest, Saint Nazaire, Lorient, La Rochelle, Le Havre, Boulogne, Calais e Dunkerque.

La lotta per la testa di ponte tedesca di Breskens si avvicina alla fine. Il nemico è nel frattempo riuscito a sbarrare il collegamento con Beveland sud, le batterie pesanti tedesche dell'isola sono intatte ed assieme all'accanita resistenza di Bravant, terranno duro fino a che il porto di Anversa avrà perso quel valore per gli alleati che avrebbe nell'attuale fase del conflitto, quando i giorni contano per battaglie perdute o vinte.

## Fantasia e verità storica

In occasione del suo insediamento a Rettore dell'Università di Firenze, il prof. Piero Calamandrei ha celebrato, con un bel discorsetto, l'anniversario della dichiarazione di guerra dell'Italia badogliana alla Germania.

Non si tratta di uno dei soliti discorsetti inconsistenti: il Calamandrei, che non è un fesso, ha voluto spiegare le cause della crisi italiana prendendo le mosse dal 1918 cioè dalla fine della grande guerra; trascinato però dalla foga oratoria, e dalla voglia di incensare le autorità alleate che lo hanno lasciato insediare, il nostro dotto professore ha finito per fare alcune affermazioni basate più sulla fantasia che sulla verità storica.

Sostenere ad esempio che il Fascismo ha travolto l'Italia sfiduciata come la Germania ha colto l'Europa incredula e impreparata ci sembra un voler negare per partito preso la realtà.

Nel 1919 l'anarchia comunista stava travolgendo l'Italia democraticamente smidollata, come già a Versaglia questa stessa democraticamente smidollata Italia si era fatta travolgere dai vari «tigre» anglo-franco-americani.

Tutti noi ricordiamo cos'era l'Italietta di Facta, degli scioperi in continuazione, dei disordini, del caos, della ignominia morale e spirituale. Quell'Italietta in parte facinorosa e anarcoide e in parte debosciata e infrollita venne ripresa per i capelli da Mussolini mentre stava per sprofondare nella melma.

Il nostro professore non potrà certo negare che il 1922 segnò la rinascita della nostra Patria e che la sua miracolosa metamorfosi venne lodata, esaltata, portata ai sette cieli da tutti gli uomini politici del mondo intero, Stalin escluso, Churchill compreso.

Che poi «l'aggressione nazista», per usare le stesse parole di Calamandrei, abbia colto l'Europa incredula e impreparata è un altro falso storico di colossale proporzione.

Prima di tutto la nazione che si fa giustizia da sè dopo avere invano tentato con la persuasione di riavere il suo, non aggredisce ma reagisce ad una prepotenza. Non dimentichi Calamandrei che la scintilla della guerra fu Danzica; la Polonia, istigata dalle grandi democrazie occidentali e dal paralitico d'oltre oceano, la garantitissima Polonia venne spinta nel conflitto e naturalmente travolta. Non dimentichi Calamandrei che l'integrità territoriale della Polonia è oggi negata da Stalin: viene cioè negata la ragione della guerra anglo-franco-americana contro l'Asse.

Nel 1939 l'Europa non sappiamo di che cosa dovesse essere incredula: è certo che era preparata ai grandi eventi che l'ostinata caparbietà delle demoplutocrazie facevano presagire imminenti. D'altra parte furono Inghilterra e Francia a dichiarare la guerra alla Germania e questo fatto incontrovertibile esclude a priori la possibilità di una aggressione tedesca alle nazioni ora ricordate.

Un tipico esempio di premeditata e cinica aggressione fu invece l'attacco russo alla Polonia moribonda; ma questo episodio non poteva essere ricordato alla presenza dei rappresentanti delle nazioni ancora unite.

«Anche in questi ultimi venti anni» ha detto inoltre Calamandrei «vi sono stati in Italia esilio, prigionia e patibolo. Tutto il popolo pur di non inchinarsi al tiranno, ha preferito andare incontro alle persecuzioni, al carcere e spesso alla fucilazione. Di questo all'estero nulla si è saputo o non si è saputo abbastanza.

Così per venti anni e alla fine, quando voi siete sbarcati con i vostri eserciti vittoriosi, voi avete visto sbucare da tutte le parti, dalle città e dalle campagne, dai monti e dai boschi, questi italiani nuovi, riformati dal dolore di venti anni, che si chiamavano patrioti perchè finalmente la parola Patria cominciava ad avere per sè stessa quel significato vivo che aveva per Mazzini e per Garibaldi e questi patrioti imbracciavano il fucile accompagnavano e spesso precedevano le truppe alleate, uniti da un solo grido grande come l'Italia (di Mussolini) che, come lei, ora altrettanto antico: viva la libertà, fuori i tedeschi»!.

Francamente nessuno che sia in buona fede si è mai accorto che tutto un popolo pur di non inchinarsi al tiranno «ha preferito andare incontro alle persecuzioni, al carcere e alla fucilazione».

Il Calamandrei esagera: tutto un popolo invece ha seguito il suo capo nell'Impero nella Spagna nelle sue opere di pace e di guerra con entusiasmo e con fede.

Coloro che si annidano nelle montagne sono dei traviati, degli illusi, dei criminali che operano al soldo dello straniero contro la loro stessa Patria. Sono soprattutto degli illusi dei quali persino il generale Alexander non si fida affatto se è vero, come è vero, che non è molto tenero verso i patrioti che vengono regolarmente disarmati e posti in condizione di non nuocere.

Oggi il popolo italiano non ha più ideali; parte di esso si è buttato col più forte perchè crede nella vittoria delle nazioni ancora unite; si tratta di un fenomeno di vigliaccheria collettiva e di egoismo che viene giustificato con l'esaltazione della libertà, vituperando il fascismo, rinnegando tutto un passato di grandezza, pensando ed agendo in maniera diametralmente opposta a come pensava e agiva il Fascismo.

Tutto questo per vigliaccheria e per egoismo, non per intima convinzione.

Di tale pervertimento morale e spirituale il professor Calamandrei è un tipico rappresentante.

Domani capovolgendosi la situazione militare a vantaggio dell'Asse, quella parte del nostro popolo che oggi giustifica il tradimento e giustifica la sua vigliaccheria, muterà nuovamente opinione.

Niente quindi di più probabile che domani il professor Piero Calamandrei abbia a rivendicare l'onore di celebrare l'anniversario della dichiarazione di guerra dell'Italia ai nemici che oggi licenzia.

**Film**

Un trasporto americano abbattuto in Occidente (Foto P. K.)

### La lotta nel Pacifico

## Sessantadue navi nordamericane messe fuori combattimento dai nipponici

TOKIO, 26 ottobre.

Le perdite nemiche di navi da guerra ammontano ora, a quanto risulta dai due comunicati emanati giovedì dal Quartier Generale Imperiale, complessivamente a sessantadue, delle quali ventotto affondate e trentaquattro gravemente danneggiate.

Di navi nemiche sono state affondate: cinque navi trasporto, tre incrociatori, diciassette grossi mezzi da sbarco due portaerei ed un cacciatorpediniere.

Sono stati gravemente danneggiati o incendiati oppure arenati diciassette navi trasporto, tre navi da battaglia, tre incrociatori, sei portaerei, tre cacciatorpediniere e due grossi mezzi navali da sbarco.

I risultati pubblicati nei primi comunicati dal Quartier Generale Imperiale nipponico non sono compresi nelle perdite succennate.

Proseguendo la sua azione contro le forze di superficie avversarie, nel golfo di Leyte, l'aviazione giapponese ha affondato un trasporto ed incendiato altri dieci. Nel corso di un attacco eseguito contro concentramenti avversari di battelli da sbarco, gli aerei nipponici hanno affondato dieci unità ed affondate altre due. Nel golfo di Leyte, non si trovano più unità navali avversarie.

Le prime notizie della grande battaglia delle Filippine, sono giunte con 48 ore di ritardo dal Quartier Generale del comando della flotta statunitense a Pearl Harbour. L'azione è considerata la più grande battaglia navale di quest'anno e quasi di tutta la guerra.

E' singolare il fatto che i rapporti nord-americani non rechino nessun accenno alle perdite della flotta statunitense, tranne la portaerei «Princetown» di 10 mila tonnellate, che il mattino di lunedì è stata colpita tanto gravemente dagli aerei giapponesi che il deposito delle munizioni è scoppiato, provocando l'immediato affondamento dell'unità.

La prima fase della grande battaglia aereonavale si è svolta, secondo le indiscrezioni del comando della flotta a Pearl Harbour, nel modo seguente: Nel mattino di lunedì, forze aeree statunitensi, si scontravano con una formazione navale giapponese, composta di tre o quattro navi da battaglia, dieci incrociatori e tredici cacciatorpediniere a sud di Minadore, nelle acque delle Filippine. La formazione navale navigava con rotta est attraverso il mare Sybyu.

Più tardi, una seconda formazione giapponese, formata da due navi da battaglia e quattro cacciatorpediniere, veniva avvistata a sud-ovest dell'isola Neyros nel mar di Sulu.

Una terza squadra nipponica, la cui forza non è stata ancora data, veniva scorta a sud-ovest di Formosa. Quest'ultima formazione proveniva dalle acque del Giappone.

### Valorosa azione degli "uomini siluro„ nelle acque di Cannes

BERLINO, 26 ottobre.

*L'Agenzia Internazionale di informazioni* comunica le seguenti notizie, avute dal suo collaboratore militare della Marina:

Uomini siluro hanno attaccato numerose unità della marina nemica presso Cannes. Alcuni di essi, ritornati, hanno dato notizia di cinque forti detonazioni avvenute sulle navi nemiche. Si può contare sul loro annientamento.

### Gli americani vogliono essere «liberatori» delle Filippine

TOKIO, 26 ottobre.

Il portavoce del governo ha preso posizione alla conferenza stampa di fronte a una dichiarazione del generale Mac Arthur secondo cui le forze americane hanno compiuto il primo passo per la «liberazione» delle Filippine.

La dichiarazione americana dice che il governo filippino di Laurel è stato formato sotto pressione nemica e che solo il governo Osmana appoggiato dagli americani è competente per i territori occupati. E' semplicemente grottesco, così ha sottolineato il portavoce, che Mac Arthur parli di una liberazione delle Filippine, mentre questo Paese è indipendente da oltre un anno e retto da un governo che è stato formato regolarmente secondo il volere del popolo.

La così detta «armata di liberazione» americana non vuole altro che penetrare nella libera repubblica. Già la stessa dichiarazione americana secondo cui il governo Osmana si trova sotto la protezione statunitense dimostra che Washington vuole istituire un regime marionetta. E' un fatto che il Giappone è un combattente per la liberazione delle Filippine e non ha chiesto nessun compenso per i sacrifici portati.

Il Giappone non vuole altro che appoggiare la forte e indipendente repubblica filippina nel suo sviluppo.

### Un nuovo potentissimo "Tiger„ in azione sul fronte orientale

BERLINO, 26 ottobre.

Negli odierni combattimenti sul fronte orientale sono comparsi carri armati germanici di nuovo tipo.

Si tratta, secondo le dichiarazioni degli ambienti militari competenti, di «Tiger» potentemente corazzati ed armati. L'uso di essi dimostra chiaramente che questo nuovo carro armato non è che il perfezionamento del T. 24 e rappresenta la risposta a tutti i carri armati «Stalin».

Il nuovo carro armato germanico ha dimostrato il suo grande valore nei più recenti combattimenti difensivi e negli ultimi vittoriosi contrattacchi germanici.

(D.N.B.)

## Le "delizie„ dell'Italia invasa

### Stati Uniti e Russia riprendono le relazioni diplomatiche col cosiddetto governo Bonomi -- Tragica situazione a Roma e draconiane disposizioni degli "alleati„ per il ristabilimento dell'ordine -- La mano di Londra nel movimento separatista siciliano

LISBONA, 26 ottobre.

Gli Stati Uniti e l'Unione sovietica hanno ripreso le relazioni diplomatiche con il cosiddetto governo Bonomi. Roosevelt ha proposto al senato la nomina di Kirk, attuale rappresentante degli Stati Uniti in seno al comitato consultivo per l'Italia, quale ambasciatore nordamericano. Quale ambasciatore plenipotenziario sovietico, sarà nominato Kostavalef.

Questo cosiddetto riconoscimento è considerato, negli ambienti neutrali, non altro che il magro compenso, concesso a Bonomi, in cambio del rifiuto alle sue richieste di revisione alle esose clausole di armistizio.

L'associazione nazionale «partigiani d'Italia» è stata costituita sotto il patrocinio del cosiddetto comitato centrale di liberazione nazionale. Essa ha iniziato da alcuni giorni la sua attività. Nel darne notizia, radio Roma inglese ha aggiunto che tale associazione, la cui sede è stata fissata nientemeno che in Campidoglio, procederà ad una riorganizzazione di tutte le sezioni che si trovano attualmente nella cosiddetta «Italia liberata».

La popolazione romana, stanca delle continue angherie cui è sottoposta dalle autorità e dalle truppe di occupazione, oltrechè della camarilla dei partiti comincia a dare del filo da torcere ai «liberatori».

Per mantenere l'ordine e la sicurezza nell'Urbe sono stati costituiti dei «commandos» volanti di soldati alleati e di unità di polizia. I lavoratori delle aziende giornalistiche hanno minacciato lo sciopero qualora non fossero state prese adeguate misure per garantire la sicurezza nelle strade, allorchè lasciano i loro posti di lavoro, nelle ore notturne.

Le colonne volanti, per il mantenimento dell'ordine, sono dotate di apparecchi radio riceventi e trasmittenti cosicchè in caso di allarme, possono piombare concentricamente sui luoghi di disordine. Presso i comandi militari alleati inoltre, sono tenuti pronti in permanenza automezzi per il sollecito invio di truppe in caso di disordine.

Una recente notizia della *Reuter* è significativa per le condizioni nelle quali si trova attualmente Roma.

La *Reuter* è stata costretta inoltre ad ammettere che non tutti coloro che turbano l'ordine pubblico sono italiani, cosa che conferma il fatto che anche le truppe d'occupazione fanno parte di quelle bande di malfattori.

Una parte di tali disordini deve venire attribuita al fatto che dopo l'ingresso degli «alleati», migliaia di malfattori sono stati liberati dalle prigioni.

Da fonte degna di fiducia si apprende che l'influenza inglese ha avuto una parte molto importante nel movimento separatista siciliano. Questo movimento è stato appoggiato nascostamente dalle autorità di occupazione inglesi subito dopo l'occupazione della Sicilia. Gli inglesi seguono anche in questo caso il loro solito gioco, sperando di riuscire ad incorporare nell'Impero britannico la Sicilia, ottimo punto strategico nel Mediterraneo, dopo aver appoggiato un movimento autonomo creato da loro stessi.

Durante le recenti dimostrazioni di lavoratori a Palermo, che in un primo tempo avevano soltanto il carattere di disordini operai, è stato scoperto inaspettatamente questo movimento separatista. Dopo l'intervento delle autorità inglesi i capi del movimento separatista arrestati sono stati rimessi immediatamente in libertà. Continua, però a sussistere l'impressione che i comunisti appoggeranno ora il movimento separatista per esercitare come altrove la loro influenza sulle masse operaie.

Il ministro del lavoro del Governo Bonomi ha dichiarato durante una manifestazione a Tivoli che il grande capitale finanziario e le grandi proprietà terriere non dovranno più esistere in Italia. Tutte le imprese capitalistiche in grande stile verranno sottoposte al monopolio di Stato. Lo stesso accadrà per le grandi proprietà terriere.

### Basso morale

fra i mercenari polacchi in Italia

MILANO, 26 ottobre.

La speranza delle divisioni polacche sul fronte italiano, in conseguenza delle perdite estremamente gravi subite, di essere ritirate dal fronte per un certo tempo, a quanto riferisce la *Stefani* non si sono avverate.

La quinta divisione polacca «Kresowa» si trova ora nuovamente impegnata sul fronte adriatico.

Secondo notizie inglesi regna tra le truppe polacche uno stato d'animo depresso: esse rinfacciano al comandante in capo dell'ottava armata britannica di impiegare le divisioni polacche senza riguardo alle gravi perdite proprio nei settori dove si trovano le migliori formazioni tedesche.

Da parte inglese, a quanto riferisce la *Stefani*, è stato ammesso già più volte che le truppe polacche sul fronte italiano hanno subito finora le maggiori perdite.

## Il destino di Aquisgrana

*Se persino il giudizio di sommi storici pecca, talvolta di parzialità, figuriamoci quale può essere l'obbiettività di giornali e di giornalisti (che hanno un fatto personale con l'hitlerismo) quando si occupano di faccende di guerra.*

*Abbiamo sott'occhio un breve commento sul destino di Aquisgrana pubblicato dal giornale svizzero «Patria» cattolico e conservatore.*

*Scrive questo giornale: «Durante due anni di giorno e di notte apparecchi inglesi e americani hanno volato a migliaia sulle città tedesche senza essere minimamente molestati. Essi hanno distrutto fabbrica dopo fabbrica e aeroporto dopo aeroporto. Sulla Germania si è scatenato l'inferno. Ora sta per essere distrutta Aquisgrana, la prima città tedesca di frontiera raggiunta dai combattenti. Questa distruzione è e sarà ben presto un sacrificio offerto a quel principio strategico della resistenza ad oltranza dell'alto comando germanico che ebbe per conseguenza Stalingrado.*

*Le rovine fumanti della prima città imperiale tedesca segneranno il destino del terzo Reich».*

*Vogliamo fare una breve postilla all'acida e menzognera prosa del giornale cattolico stillante tutto un concentrato di veleno e di falsità.*

*Innanzitutto chi ha distrutto Aquisgrana?*

*Non certamente i germanici che difendono la loro terra con le unghie e con i denti come fanno i popoli che pongono la Patria al di sopra di ogni altro ideale umano.*

*Ora la difesa della città imperiale germanica è un segno fecondo dell'eroismo tedesco ed una superba pagina di storia. Il bombardamento di Aquisgrana da parte degli anglo-americani è un'altra turpe vergogna di cui si macchia per secoli indelebilmente la coscienza dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.*

*Questa obbiettiva distinzione il giornale non la fa perchè è in malafede; così è in malafede quando sostiene che migliaia di apparecchi anglo-americani hanno volato sulle città della Germania, senza essere minimamente molestati, distruggendo fabbriche ed aeroporti.*

*Lo zelante servitorello di Londra questa volta l'ha detta grossa e non se la passerebbe liscia se gli venisse di fare una simile affermazione alla presenza dei rari aviatori nemici che sono riusciti a portare a casa la pelle.*

*Quanto poi alla distruzione soltanto di fabbriche e di aeroporti germanici, ci dica il pio giornale elvetico se per avventura l'agglomerato urbano di Berlino, Colonia, Monaco, Francoforte, Amburgo, e di tante altre città centinaia di volte bombardate di giorno e di notte, è costituito esclusivamente da fabbriche e da aeroporti, che ben poche case, chiese ed ospedali sono rimasti in piedi salvandosi per puro miracolo dalla furia distruggitrice del nemico che si gloria di simili nefandezze.*

*Il giornale «Patria» finge inoltre di essere quasi poco al corrente delle vicende di questa guerra quando afferma che il principio strategico della resistenza ad oltranza dell'alto comando tedesco ha avuto per conseguenza la distruzione di Stalingrado.*

*Comprendiamo dove vuole arrivare lo svizzero.*

*Secondo costui il principio strategico dell'inutile sacrificio è stato instaurato dall'inumano comando tedesco contrariamente ad ogni norma di guerra; questo principio bestiale che non tiene alcun conto della incolumità fisica delle popolazioni civili ha portato alla distruzione di Stalingrado e di Aquisgrana; ergo, i tedeschi si rivelano sempre più dei criminali da mettere al bando del consorzio civile.*

*«Patria» racconta fandonie. Il principio della resistenza ad oltranza nelle zone urbane è stato invece instaurato dai russi; Stalingrado venne trasformato dai russi in un immenso campo trincerato.*

*Questa è la non deformabile verità.*

*Ma la sorte di Aquisgrana se costituisce una pagina a sè quale simbolo della fermezza di un popolo che preferisce morire piuttosto che vivere in schiavitù, non è dissimile dalla sorte che gli anglo-americani hanno riserbata a tutte le città tedesche sulle quali, come afferma «Patria» «si è scatenato l'inferno».*

*Giusto: si è scatenato l'inferno e i diavoli sono gli inglesi e gli americani: ce ne dia atto ogni buon cattolico svizzero e di ogni altra nazione.*

*Per quanto riguarda infine la chiusa «le rovine fumanti della prima città imperiale tedesca segneranno il destino del terzo Reich» ogni discussione è vana trattandosi di iettatorie illusioni.*

*Perciò facciamo i debiti scongiuri e passiamo oltre.*

### La guerriglia nei Vosgi

BERLINO, 26 ottobre.

Il corrispondente di guerra Hermann Loehlein, si occupa in un suo articolo della guerriglia condotta dai germanici nei Vosgi e scrive: «E' evidente che chi ha combattuto per settimane e settimane in pianura deve compiere uno sforzo per adattarsi alla guerra di montagna. Nel caso poi che queste montagne siano ricoperte di fitti boschi, come nei Vosgi, è ovvio che il metodo dei combattenti deve adattarsi presto e bene alla nuova situazione quando si combatte nelle foreste, l'istinto primordiale, ritorna a galla in ciascun combattente.

Forse un che di avventuroso, come si legge nelle storie di indiani, torna a far capolino nei nostri soldati. Qualcuno diventa addirittura un vero e proprio «figlio della foresta». In nature di tal fatta, la guerra nei boschi diviene un passatempo. Tutti i sensi sono tesi in agguato a cogliere i minimi fruscii prodotti dai piccoli gruppi di esploratori nemici od a compiere irruzione nelle postazioni avversarie.

In questa lotta silenziosa e subdola, vale più un uomo deciso, che un tascapane di bombe a mano. Vedere e non essere visti, ecco il segreto. Essere cacciatori e non selvaggina. Il soldato germanico, che da poche settimane difende nei Vosgi il suolo della Patria dall'incalzante nemico, ha dato prove magnifiche di superiorità sull'avversario, nella lotta fra i boschi.

Per giornate intiere il granatiere tedesco se ne sta nascosto nel folto di un cespuglio o al riparo di un gigantesco abete, presso cui ha scavato una piccola ridotta, ed attende con l'orecchio teso l'approssimarsi del più lieve indizio di pericolo.

Animale o uomo un ramo che si spezza od un frutto che cade con tonfo smorzato, lo mette all'erta.

Uno sparo rintrona isolato a ledere il silenzio della foresta. Talvolta, il frastuono spaventoso dell'artiglieria nemica pone in subbuglio la tranquilla vita della natura vergine.

Allora l'uomo si abbarbica alla terra amica, mentre l'eco immane passa, come una gigantesca carezza, sulle cime ondeggianti degli abeti.

### Churchill si recherà a Parigi

STOCCOLMA, 26 ottobre.

L'Agenzia «EFE» informa che Churchill, in seguito al riconoscimento del governo provvisorio francese, si recherà fra breve a Parigi. Si apprende intanto che nei campi di concentramento a Marsiglia, si trovano attualmente internati seimila francesi, tra cui quattromila donne.

### L'arcivescovo di Canterbury è morto

AMSTERDAM, 26 ottobre.

L'arcivescovo di Canterbury è morto oggi all'età di 63 anni.

### Gli eterni malcontenti

*Candidus, la sera del 14 ottobre, alle ore 22,30, ha parlato da Radio Londra. A vero dire, questa volta, Franzero non era di buon umore benchè le cose, come vanno dal punto di vista bellico, e secondo le interpretazioni del suo collega colonnello Stevens, giustificherebbero in lui quella baldanzosa euforia di cui fece così ampio sfoggio anche in occasioni poco allegre per i suoi padroni.*

*Insomma egli è arrabbiato con gli italiani; ma non con quelli del Nord, cioè della deprecata Repubblica sociale, ma con quelli dell'Italia «liberata», dove comandano gli anglosassoni. Egli accusa di essere «eccessivamente malcontenti». Ci piace sentirlo dire proprio da lui, perchè molti italiani di quassù, quando lo affermiamo noi sulla scorta di quanto pubblicano i giornali di laggiù e di quanto veniamo a sapere per altre fonti sicure, ritengono che si tratta di propaganda.*

*Di questo malcontento egli attribuisce colpa anche ai vari partiti sorti nelle provincie invase; i quali, dice, tirano ognuno l'acqua al proprio molino, senza preoccuparsi del popolo. Ma poi, implicitamente, ammette che si tratta anche dei riflessi creati dalla occupazione militare e dalla guerra.*

*A questo punto egli ricorda però agli italiani «liberati» che se in Italia si sta male, in Inghilterra si sta peggio. Altra ammissione questa, che ci fa piacere: Franzero afferma che è stupido credere che la Gran Bretagna sia un Paese che fa la guerra con comodo. Niente affatto: c'è lassù — è sempre lui che parla — «una veramente spontanea frugalità e la guerra è fisicamente presente ad ognuno, giorno e notte, nelle città e nelle campagne».*

*Allora non è vero che, effettuata l'invasione, gli inglesi siano tornati al loro «splendido isolamento», anche se non ci è dato di sapere di che cosa si tratti, se degli obici a lunga portata, se dei bombardieri tedeschi, se delle «V. 1».*

*Candidus ha poi concluso affermando che «gli inglesi vorrebbero fare molto per l'Italia, ma non lo possono, perchè da cinque anni sono impegnati in una guerra per la vita o per la morte con la Germania. E' vero che gli italiani aspettano la democrazia, ma non si può dar colpa all'Inghilterra se questa non viene realizzata, posto che i partiti italiani non sanno di preciso cosa vogliono. Così si corre il rischio di venire accusati dagli alleati come un popolo di eterni malcontenti».*

*La stoccata è buona. Però Candidus ha preso un granchio.*

*Noi crediamo di sapere cosa vogliono gli italiani «liberati»: vogliono pane (e possibilmente companatico), lavoro e pace, essendo ben disposti a chiamare tutte queste belle cose, messe insieme, col nome di democrazia.*

*Ma se Radio Londra parla di frugalità e di lotta per la vita o per la morte, è evidente che questo genere di democrazia — con buona pace degli attendisti — è lungi da venire nonostante tutte le sterline del mondo.*

# CRONACA DI UDINE

Gli uffici di Cronaca sono
aperti al pubblico
dalle ore 16 alle 20

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.59

## FEDERAZIONE DEI FASCI REPUBBLICANI

# Celebrazione del 28 ottobre

La Federazione dei Fasci Repubblicani di Udine comunica:

*Il 28 ottobre, XXIII anniversario della Marcia su Roma, sarà celebrata secondo il seguente programma:*

*Ore 8: Celebrazione di una messa solenne in suffragio dei Caduti, nella Cripta del Tempio Ossario;*

*Ore 9: Omaggio al Sacrario dei Caduti nella sede della Federazione dei Fasci Repubblicani;*

*Ore 10: Consegna delle tessere, da parte dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra ai volontari del Battaglione Fascisti Friulani, agli altri volontari in sede della 63ª Legione CC. NN. ed alle Ausiliarie;*

*Ore 14: Distribuzione di pacchi dono ai degenti dell'Ospedale Militare Santa Maria della Misericordia;*

*Ore 15.30: Concerto ai degenti presso lo stesso Ospedale.*

*Tutti i fascisti repubblicani, ed i familiari dei Caduti in guerra e per la Causa, sono invitati a partecipare alle prime due cerimonie in programma.*

IL COMMISSARIO FEDERALE
Mario Cabai

# L'assistenza sanitaria alle famiglie dei militari delle Forze Armate repubblicane

Il Comando militare provinciale porta a conoscenza della cittadinanza quanto segue:

Per una convenzione stipulata fra il Ministero delle FF. AA. e l'Ente mutualità fascista (Istituto di assistenza di malattia ai lavoratori) dal 1. ottobre 1944 è in atto l'assistenza sanitaria a favore dei familiari dei caporali e militari di truppa appartenenti alle FF. AA. della Repubblica Sociale Italiana. Hanno diritto all'assistenza sanitaria da parte dell'Istituto assistenza di malattia ai lavoratori i seguenti familiari dei militari predetti: a) il coniuge; b) i figli legittimi, naturali ed adottivi sino ai 15 anni o sino all'età di 18 anni se studenti o di qualunque età se invalidi permanentemente al lavoro; c) i genitori, quando abbiano superato i 60 anni il padre ed i 55 anni di età la madre, oppure siano invalidi permanentemente al lavoro; sono equiparati ai genitori i nonni ed i suoceri; d) i fratelli o le sorelle fino all'età di 15 anni ed oltre se invalidi permanentemente al lavoro. Le persone di cui ai punti c) e d) per poter essere comprese tra i componenti il nucleo familiare aventi diritto all'assistenza, debbono risultare conviventi ed a carico del militare.

Le prestazioni alle quali i familiari dei militari hanno diritto sono: assistenza medico chirurgica generica, ambulatoriale e domiciliare; assistenza specialistica ambulatoriale; assistenza al parto, ambulatoriale, domiciliare, concessione del pacco ostetrico, ricovero ed intervento in caso di parto distocico; ricovero in ospedale (i familiari dovranno fruire dell'assistenza ospedaliera tramite l'organizzazione degli Uffici Provinciali dell'Ente); intervento chirurgico ed eventuale ricovero a favore delle donne che intendono rimuovere ostacoli alla maternità; assistenza farmaceutica, ambulatoriale e domiciliare. Le assistenze vengono concesse in forma continuativa e però con le modalità vigenti per i familiari degli operai dell'industria.

Sono escluse dall'assistenza a carico dell'Ente mutualità fascista le infermità derivanti da infortunio sul lavoro, da tubercolosi o da malattie professionali, sempre quando le stesse siano assistite per legge dai competenti Istituti assicuratori. Il diritto alle assistenze cesserà con l'invio del militare in congedo o in licenza illimitata. Qualora, all'atto del verificarsi di una delle circostanze di cui al presente articolo vi fossero familiari in cura, le assistenze saranno concesse sino alla guarigione. In caso di morte del militare le assistenze saranno concesse fino allo scadere di un anno dalla data del decesso. In caso di prigionia o dispersione del militare l'assistenza sanitaria ai familiari è continuativa.

I familiari dei militari saranno muniti a cura dei Distretti militari di un'apposita tessera vistata dall'Ufficio provinciale della mutualità fascista. Nella tessera dovrà figurare oltre il grado e le generalità del militare, anche l'elenco dei familiari aventi diritto all'assistenza.

L'assistenza sanitaria è applicabile sia alle famiglie dei militari appartenenti alle FF AA. Italiane Repubblicane, sia a quelle dei militari italiani in servizio presso le FF. AA. Germaniche.

## Norme per i sinistrati di guerra del territorio invaso

### temporaneamente domiciliati nella provincia di Udine

Nell'interesse delle persone fisiche e giuridiche, che abbiano subìto un danno di guerra nel presente conflitto nei territori attualmente occupati dal nemico e nella provincia di Zara, l'Intendenza di Finanza ritiene opportuno di richiamare i sinistrati di quelle provincie, temporaneamente domiciliati nella provincia di Udine, come a suo tempo, nel gennaio 1944, è stato già fatto per tutti i danneggiati di questa guerra, alla legge 26 ottobre 1940 n. 1543, sul risarcimento dei danni di guerra, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre 1940 n. 270 e nonchè al decreto 10 dicembre 1940 n. 1957 sulle norme integrative e regolamentari per l'attuazione della suddetta legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 febbraio 1941 n. 35 e di significare loro che, mentre le modalità per la compilazione e documentazione della relativa domanda rimangono inalterate come prescritto cioè dagli art. 1 e 2 del succitato decreto n. 1957, e le denuncie stesse devono, quindi, venire redatte in doppio esemplare sui moduli prescritti a seconda la categoria del danno e corredate della documentazione comprovante il diritto soggettivo ed oggettivo del richiedente sulle cose danneggiate, l'esistenza e susseguente perdita delle stesse (totale o parziale), (atto di notorietà) allegando, ove possibile, una copia autentica dell'atto o degli atti da cui il diritto di proprietà trae origine, il certificato di trascrizione, il certificato storico catastale nonchè il certificato di cittadinanza italiana e quello del casellario giudiziario, la presentazione inoltre delle suddette denuncie decampando dal tenore dell'art. 13 della sopramenzionata legge n. 1543 può venire inoltrata per il completamento d'istruttoria: anzichè agli Uffici finanziari (Intendenza di Finanza oltre a L. 20.000 di dichiarato danno, e agli Uffici Distrettuali delle Imposte fino a L. 20.000) del luogo in cui si sono verificati i danni, ai medesimi uffici, sempre in corrispondenza all'ammontare del danno, del luogo, dell'attuale residenza o della sede legale dell'avente diritto al risarcimento. E ciò, in seguito al decreto interministeriale 31 maggio 1944 n. 346, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 giugno 1944 e riferentesi alle norme per il risarcimento dei danni di guerra verificatisi nel territorio dello Stato occupato dal nemico e del successivo decreto ministeriale 12 luglio 1944, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 settembre 1944, col quale le medesime norme del primo decreto n. 346 sono state estese anche per i cittadini italiani sinistrati della provincia di Zara.

Si fa presente che il risarcimento per tali denuncie avrà luogo, in via definitiva soltanto dopo la cessazione della guerra; che però, la Commissione Centrale per i danni di guerra, istituita presso il Ministero delle Finanze ed alla cui deliberazione sono da sottoporsi tutte le domande di risarcimento, qualunque sia l'importo dell'indennizzo richiesto, può tuttavia concedere al danneggiato un acconto sull'ammontare dei danni relativi ai beni immobili o mobili ed agli impianti industriali, determinando la garanzia che dovrà essere prestata (veggasi art. 3 e 4 del decreto interministeriale 31 maggio 1944 n. 346); e che le pronunzie, ai sensi e per effetto del menzionato art. 4 della Commissione Centrale per l'accertamento dei danni di guerra non sono soggetti a garanzia, nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

# Annonaria

## Distribuzione di carni bovine nel Capoluogo

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione delle carni bovine di normale consumo si effettuerà, in ragione di grammi 100 pro capite, nei giorni di sabato e domenica 28 e 29 corrente, verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando n. 181 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione. Negli stessi giorni e con le solite modalità verranno distribuite anche le carni di bassa macelleria.*

*I macellai provvederanno a versare i tagliandi al Co.Pro.Ma. entro la mattina del giorno di lunedì 30 corrente. Detti tagliandi non potranno superare le prenotazioni già raccolte.*

## Norme in attesa delle nuove carte annonarie

*La Sezione provinciale dell'alimentazione in previsione del ritardo con cui verranno distribuite le carte annonarie uniche di nuova emissione dispone quanto segue per il Capoluogo:*

*1) I tronconi della carta annonaria unica che va a scadere con il 31 corrente serviranno per eventuali prelievi di generi che venissero distribuiti nei primi giorni del prossimo mese. I dettaglianti all'atto della consegna dei generi apporranno a tergo del troncone il proprio timbro e la indicazione delle quantità del genere fornito.*

*2) I consumatori per poter prelevare i generi con la nuova carta annonaria, dovranno consegnare al dettagliante il troncone della carta scaduta dal quale risulteranno i generi ritirati per novembre.*

*3) I panificatori dovranno istituire il registro della clientela ove annoteranno giornalmente le razioni di pane fornite ai consumatori, che alla loro volta per prenotarsi dal rispettivo fornitore onde ottenere l'iscrizione nel precitato registro, dovranno esibire entro il 31 ottobre il troncone della vecchia carta.*

*L'ufficio annonario consegnerà ai consumatori la nuova carta annonaria unica decurtata dei buoni del pane sino a tutto il 14 novembre.*

## Una capsula scoppia nella fucina e ferisce un maniscalco

Verso le ore 15 dell'altro ieri ricorreva con urgenza alle cure dei sanitari dell'astanteria del nostro Ospedale, il maniscalco Giovanni Canciani di Luigi, di 34 anni, residente nella nostra città. L'artigiano aveva riportato, in modo alquanto singolare, multiple ferite prodotte da minute schegge, alla radice della coscia sinistra. Durante il lavoro un proprio compagno di officina aveva gettato distrattamente sulla fucina una capsula che aveva scambiato per un innocuo pezzo di rame. Il Canciani, avvicinatosi alla fucina per ravvivarne la fiamma, rimaneva improvvisamente investito dallo scoppio del proiettile, le schegge del quale gli producevano le anzidette ferite. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

## Trasporto di legna da ardere

Il Deutsche Berater di Udine comunica:

Per migliorare la utilizzazione dei mezzi di trasporto attualmente disponibili dispongo che tutti gli autocarri che si recano nelle zone di produzione di legna da ardere non possano effettuare a vuoto il viaggio di ritorno.

Su tali autocarri, d'ora innanzi, dovrà essere caricata soltanto legna da ardere al posto di qualsiasi altra merce, in quanto tale articolo è attualmente il più importante.

A tale scopo è necessario che i proprietari degli automezzi, prima della partenza, si mettano in contatto con il Consorzio agrario provinciale di Udine onde ottenere i buoni necessari per il trasporto della legna.

Dalla suaccennata disposizione non sono esclusi gli autocarri al servizio dell'alimentazione.

## Gratifica natalizia ai lavoratori del commercio

*L'Unione fascista dei commercianti e l'Unione fascista lavoratori del commercio di Udine comunicano:*

Il Supremo Commissario per la Zona d'Operazione del Litorale Adriatico, in correlazione a quanto praticato nelle rimanenti provincie italiane, ha disposto che ai lavoratori addetti all'economia privata sia corrisposta la gratifica di Natale prevista dai contratti collettivi di lavoro nella misura di una mensilità per gli impiegati e di 192 ore per gli operai.

Entro il 31 ottobre c. a. da parte di tutte le aziende commerciali della provincia, dovranno essere anticipate a tutti indistintamente i lavoratori dipendenti: 144 ore di gratifica per gli operai; tre quarti della mensilità agli impiegati.

La differenza di ulteriori 48 ore per gli operai e di un quarto della mensilità per gli impiegati, dovrà essere corrisposta prima di Natale.

Gli eventuali anticipi corrisposti a tale titolo dovranno essere detratti dalle spettanze surriferite.

## Per i lavoratori dell'industria

### Invito ai dirigenti sindacali

*L'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria comunica:*

I componenti delle commissioni di fabbrica, i fiduciari aziendali e i dirigenti sindacali residenti nel capoluogo sono invitati a passare al più presto negli uffici dei loro rispettivi gruppi (Unione lavoratori industria, piazza S. Cristoforo n 6) nei giorni e nelle ore di ufficio per comunicazioni riguardanti importanti provvidenze in atto a favore dei lavoratori.

## La distribuzione dei tabacchi fissata per oggi e domani

La distribuzione dei tabacchi nel Capoluogo per le prime due settimane di novembre avverrà nei giorni 27 e 28 corrente secondo i consueti turni delle rivendite. Saranno passati alla vendita i seguenti tipi di tabacchi: in prevalenza: trinciato comune, sigari toscani e sigarette Macedonia, ed in quantità limitate: trinciato Dalmazia e sigarette serraglio. Razione grammi sessanta.

In modo conforme seguirà la distribuzione dei tabacchi negli altri Comuni del Mandamento.

# Opera Balilla

## Ammissione all'Accademia femminile di educazione fisica

L'Accademia femminile di educazione fisica e giovanile ha aperto un concorso per l'ammissione di 100 allieve al primo anno dell'Accademia. Com'è noto, questo istituto dell'O.B. ha il compito precipuo di preparare attraverso una integrale educazione, le giovani alle funzioni di dirigenti dell'Organizzazione e di insegnanti di educazione fisica in ogni ordine e grado di scuola. Le candidate devono essere nate negli anni 1924-25-26 ed essere dotate, oltre che dello sviluppo organico e dell'attitudine necessaria a seguire i corsi, anche d'un diploma di scuola media superiore.

La candidate, per le debite informazioni e la compilazione dei documenti, potranno rivolgersi all'ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale, presso l'ex Asilo Marco Volpe.

# ARTE E TEATRI

## Le operette al "Puccini"

Continuano con sempre rinnovato successo gli spettacoli di piccola lirica al Teatro Puccini da parte della Compagnia I.G.I. n. 1 diretta da Gino Bianchi.

Iersera è stata rappresentata la popolarissima *Scugnizza* di Mario Costa: operetta napoletana e italiana, dalle canzoni che ricordano Piedigrotta, nella cornice suggestiva del golfo partenopeo, mentre il Vesuvio lancia al cielo perennemente azzurro pennacchi di fumo.

Tutti gli artisti hanno prodigato il meglio di sè nell'espressione recitativa canora e coreografica: ripagati da tanti sentiti applausi rivolti particolarmente alla fervida «soubrette» Augusta Bignami, a Roberti Pinelli, Wanda D'Aragona, Aldo Munari, Carlo Maurer, Venusta Carlotti, Romeo Evans e Severino Gabriele.

L'orchestra è filata egregiamente sotto la direzione del maestro Domenico Manzi: bene il balletto, coreografie, costumi, luci.

***

*Stasera* Madama di Tebe, *a beneficio dei sinistrati e sfollati; domani* Santarellina. *Domenica nel pomeriggio* Santarellina *sarà ripetuta; in serata verrà ripresa* Cin-ci-là. *Lunedì* Eva *di Franz Lehar, in «serata d'onore» di Roberto Pinelli.*

## Stasera "Madama di Tebe" pro sfollati e sinistrati

Viva rispondenza ha trovato nel pubblico cittadino l'annuncio dello spettacolo operettistico che la Compagnia I.G.I. n. 1 diretta da Gino Bianchi, darà stasera al Teatro Puccini a beneficio dei sinistrati e degli sfollati ospiti della nostra città. E le prenotazioni dei posti hanno ormai raggiunto una quota numerica elevata: segno eloquente del profondo senso di solidarietà umana e sociale che anima i nostri concittadini verso i connazionali che la bufera delle evenienze belliche ha colpito, e talora purtroppo inesorabilmente.

Sarà rappresentata la popolarissima operetta di Carlo Lombardo *Madama di Tebe*, già inscenata dalla stessa Compagnia, e che il pubblico ha nuovamente chiesto, per il successo riportato precedentemente. E la cittadinanza risponderà certamente al nobile appello, contribuendo così ad un'opera altamente generosa e patriottica.

# Semaforo

## Fotocronaca

*Disse del Friuli d'Annunzio: «O anima del Friuli, che sembra gaia ed è triste, sembra lenta ed è pensosa, sembra mobile ed è fedele».*

*Bello, sintentico, veritiero, pensavo un tempo. Oggi, più prosaicamente, dico: «O anima del Friuli, a quale punto di imbecillità hai potuto giungere?».*

*Udite, udite.*

*In rifugio, mentre gli aerei inglesi ronzano sopra. Una donnetta, meno terrorizzata delle altre, (siamo al tempo della malattia di Churchill) suggerisce nientedimeno che di pregare per la guarigione del Premier.*

*Il pachiderma inglese non ha certo mai sperato tanto dagli abitanti della terra del sole! La chiamo così, perchè un altro Premier, Lloyd George, ebbe a dire alla fine dell'altra guerra vittoriosa, quando gli italiani gli chiedevano carbone: «a voi non ne avete bisogno; avete tanto sole!».*

*Come avrà accolto quella preghiera Iddio che tutto vede e tutto sa?*

*Su un muricciolo di campagna, ove son seduta in attesa del segnale di cessato allarme, chiaccherano due donzelle con un barbuto cavaliere. Parlottano: vorrebbero andare a visitare un accampamento di partigiani.... ma l'amico si affanna a spiegar loro di tante difficoltà.... sospirano, deluse, le giovinette. Il romanticismo le porterebbe verso i «prodi cavalieri della montagna» Che importa se la mano che accarezza è lorda di sangue assassino? Può ben essere la mano di quelli che sparano alla nuca o per esempio, come è successo in un paesino del Friuli, di uno di quelli che ti levano gli occhi per sostituirli con due patate. La mano rossa? — un brivido di più... amori novecento... e oltre!*

*In verità sarei tentata di suggerire a questa brava gente una passeggiata al chiaro di luna in quel di Meduno, dove si dice che ci sia una foiba che contiene duecento salme di persone prelevate un po' alla volta dal piano. Posto adatto per tenerezze, non è vero?*

*Le stanghe di un passaggio al livello sono alzate ostinatamente da due giorni. Due ragazze del popolo che passan di lì, tornando dalla fontana, se ne compiacciono: «Vuol dire che i partigiani hanno fatto saltare qualche altro tratto di ferrovia; bene!».*

*Io che vengo da lontano in bicicletta, rivedo i crocchi di viaggiatori fermi ai bivi delle strade principali in attesa di un qualche mezzo di fortuna per proseguire il loro viaggio. Penso all'odissea di chi è costretto a viaggiare, ai nostri bei ponti che crollano per mano dei cosidetti patrioti: penso a quando mai potremo rifarli, a tanto sacrosanto lavoro buttato via, ad altro ancora. E tutto ciò per i belli occhi di Madama Inghilterra.*

*O fanciulle che tornate dalla fonte a sera, quando l'animo si apre alla preghiera, pensate mai alla Patria vostra martoriata?*

*Entro in un negozio di frutta di Sacile, per avere un cocomero e dei fichi che mi paiono maturi. «Costano L. 6 al chilo e sono dei nostri partigiani», mi dice il proprietario, un tipo caratteristico per l'anomalia dei suoi organi visivi.*

*Pago, pensando ai «nostri» partigiani; risalgo in bicicletta e, sempre ripensando a quei «nostri», soltanto dopo due chilometri mi accordo di essere stata imbrogliata di otto lire su un conto di 52.*

*Paralleli.*

*Colta a volo nella nostra piazza Mercatonuovo, di fronte a quel miracolo di grazia barocca che è la chiesa di San Giacomo (monumento nazionale per chi non lo sapesse).*

*«Quanto costano le pere?». «Costano venti lire al chilo. Son due chili, le prenda tutte: gliele dò per trentacinque lire». «Trentacinque lire? E cosa mi resta poi per far da mangiare?». «Eh, signora, quando si porta il cappellino come lo porta lei, non ci si lagna dei prezzi!».*

*La cliente se ne va confusa e umiliata: il cappellino in questione è una specie di berrettuccio frusto, che serve a riparare una canizie povera, ma povera per davvero.*

*Se educazione, rispetto e anche pietà, a volte camminassero insieme, non sarebbe tanto di guadagnato?*

*In un noto negozio di stoffe.*

*La campagnola novecento — con borsellino gonfio di carte da mille — al commesso: «datemi una stoffa di pura lana, la migliore che avete. Io posso pagare sottobanco a qualunque prezzo», e guarda con atto di ineffabile scherno la cittadina, che non avendo carte da mille fatte praticando il commercio con il lodato sistema della borsa nera, non può — poverella! — comprarsi stoffe di lana pura «a qualunque prezzo».*

**L'osservatrice**

# SPORT

*CALCIO*

## La prossima attività del Centro piccoli calciatori

*Il Direttorio provinciale della Sezione Propaganda comunica:*

La F.I.G.C. ha istituito un Centro piccoli calciatori (C.P.C.) alla diretta dipendenza di questo Direttorio provinciale.

Detto C.P.C. ha per scopo principale il richiamo dei giovani alla pratica del gioco del calcio. Potranno partecipare alle sedute di allenamento e lezioni i giovani al disotto dei diciotto anni (anno 1927 in poi).

*Allenatore federale*, prescelto dalla F.I.G.C. viene designato, quale allenatore del C.P.C. il signor Luigi Miconi.

*Campo sportivo ed orari*: le sedute si svolgeranno al campo Moretti il venerdì alle ore 14. Ingresso da via Podgora. I partecipanti sono tenuti a portare seco gli indumenti sportivi. La prima lezione ha avuto inizio ieri giovedì 26 corrente mese.

L'opera dei "fuori legge"

## Tre visite poco gradite in altrettante succursali di Banca

L'altra notte, alcuni individui armati, divisi in due gruppetti, bussavano alle porte delle rispettive abitazioni del geom. Polano direttore della Banca di S. Daniele e del dott. Guglielmo Cruciatti direttore della succursale della Banca Cattolica del Veneto, invitando entrambi, senza alcun indugio a consegnar loro, ventimila lire ciascuno.

I due bancari obbedivano alla intimazione e consegnavano agli ignoti «fuori legge» quanto era stato loro richiesto.

Un'altra visita poco gradita i «fuori legge» facevano nella succursale della Banca Cattolica del Veneto di Mortegliano, imponendo al cassiere Asco Pascutti la consegna di tutto il denaro che aveva sottomano e precisamente L. 29.050. In possesso della somma, gli sconosciuti scomparivano verso ignota destinazione lasciando il Pascutti alquanto sconcertato vale a dire nelle stesse condizioni in cui sono rimasti i suoi due colleghi di San Daniele.

# BENEFICENZA

### a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Luciano di Caporiacco: Augusto e Maria Paderni L. 50; per onorare la memoria della prof. Fabia Savial: Aura e dott. Saro Mistretta L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Elisa Marini Dorio: Manenti L. 40; per onorare la memoria di Paolo Zanon: Santa Cossio L. 50, Luigi De Natali L. 20, Riccardo Cuttini L. 100, Bruno Cuttini L. 50, Olimpio Tomadussi L. 20, Dino Mauro L. 20, Fabio Francescatto L. 50, Luigi Facci L. 30, Giuseppe Cautero L. 50, Otello Ciani L. 30, Francesco Quendolo L. 50, Domenico Ambrosio L. 20, rag. Francesco e Ines Daniotti L. 50; per onorare la memoria di Ermacora Vicario: gli amici L. 200; per intestare un lettino al nome di Aldo Celano: personale militare e civile del Distretto Militare di Udine L. 250.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Elisa Marini Dorio: Bruno Pintor e consorte L. 30, Manenti L. 40; per onorare la memoria di Ermacora Vicario: gli amici L. 200; per onorare la memoria di Aldo Celano: personale militare e civile del Distretto Militare di Udine L. 300; per onorare la memoria di Costantino Sferrazzetta: ditta F. Marzano L. 100, Augusto Serafini lire 20; per onorare la memoria di Giovanni Gini: Annamaria e Argentino Zanon L. 50.

# GIUDIZIARIA

## In Tribunale

Presidente: dott. Palumbo. — Giudici: dott. Baldassi e dott. Bosenian. P. M.: dott. Cressati. — Cancelliere: dott. Tazza.

### Il mistero dei due ciliegi

Che la varietà degli oggetti, sottoposti alla cupidigia del prossimo, sia innumerevole, è ormai un fatto positivo ed accertato, ma che anche i ciliegi (e non in fiore) godano di questo privilegio è una constatazione che stupisce assai!

Eppure è proprio così, vi dirà Giuseppe Lesa di 41 anni residente a Cividale. Egli, difatti, in un lontano mattino, del lontano febbraio, facendo una passeggiata attraverso alcuni boschi di sua proprietà, constatava la sparizione di... un ciliegio del peso di circa 10 quintali. Indignatissimo, ed a ragione, il signor Giuseppe, scendeva al piano ed informava dell'accaduto una guardia, che si metteva subito al lavoro per scoprire gli insoliti marioli. In una segheria dei dintorni, il proprietario, scopriva i resti del proprio ciliegio, già sezionato a dovere e pronto per essere ulteriormente trasformato. Veniva raccolto un pezzo di legno, che applicato alla ceppaia, rimasta lassù nel bosco forniva la prova irrefutabile... la prova del sangue. Dato questo solido punto di partenza, non era difficile risalire la corrente, per trovare il bandolo della matassa ed ecco venire a galla i fratelli Carlo e Giuseppe Mattelicchio rispettivamente di anni 31 e 29 ed il cugino Vittorio Mattelicchio di 37 anni tutti da Cividale.

Dopo varie negazioni, i tre finivano per confessare il malfatto, anche perchè Valeria Di Lenardo, proprietaria di un terreno contiguo a quello del sig. Lesa, aveva anche lei constatato la sparizione di un albero nel suo bosco... naturalmente un ciliegio.

Dinanzi al Tribunale nell'udienza di ieri i fatti hanno trovato l'epilogo ed i tre imputati sono stati condannati ad un anno ed un mese di reclusione ciascuno ed a 1200 lire di multa.

Difesa: avv. Tessitori e avv. Scrosoppi.

## Furto di formaggio e burro nella Latteria di Rodeano

Ignoti, forzata la porta d'ingresso della latteria della frazione di Rodeano, in quel di San Daniele, l'altra notte, penetravano nell'interno di essa impossessandosi di sedici forme di formaggio fresco e di otto chili e mezzo di burro, nonchè di quattro metri di tela di canapa. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

# Dalla provincia

## Cividale

Redazione: piazza Ristori 2 A, tel. 57

### Rimozione covoni di canne di granoturco

Il Commissario prefettizio porta a conoscenza, per la esecuzione, l'ordinanza prefettizia del 22 corrente relativo alla rimozione dei covoni di canne di granoturco specificando che l'ordine più volte impartito di mietere il granoturco ed allontanare dai campi le piante residuale non è stato pienamente eseguito.

Pertanto comunica che entro e non oltre il 28 corrente mese chi non si sarà conformato a tale ordine incorrerà nelle pene stabilite dal Comando di Polizia dell'ordine.

### Imminente riattivazione dell'acquedotto Poiana

In questi giorni, salvo complicazioni, riprenderà a funzionare il nostro acquedotto del «Poiana».

Si avverte pertanto la popolazione di lasciare scorrere l'acqua dalle condutture per qualche ora onde permettere lo scolo dei detriti e gli eventuali residui di ruggine che si sono formati nelle condutture per la forzata sosta.

### Distribuzione tabacchi

Questa settimana verrà distribuita la razione quindicinale di tabacco in base al quantitativo assegnato al nostro Comune.

### Beneficenza

Alla Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli in memoria di Maria Stringaro ved. Cibau sono pervenute le seguenti offerte: famiglia Augusto Cargnelli, L. 25; Marco Stringher, 25; Romeo Rosso, 25; Luigi Toniutti, 25.

## CERVIGNANO

### Il nuovo segretario comunale

Lunedì, è qui giunto il sig. Luchino Valle, chiamato a dirigere, in qualità di segretario capo, il municipio di Cervignano.

Il signor Valle assume questo posto di responsabilità in un momento oltremodo delicato e difficile; ciò nonostante, conoscendo il suo passato, non possiamo che avere la certezza che egli saprà svolgere la sua attività in mezzo a noi con spirito di comprensione e con larghezza di vedute.

Al signor Valle il benvenuto e l'augurio di una attività feconda di bene.

### Ritiro buoni vestiario

Si comunica che, in seguito ad esame delle domande per il rilascio buoni del vestiario, l'Ufficio Annonario comunicherà mediante invio di apposita cartolina agli interessati il giorno in cui possono presentarsi a ritirare i relativi buoni.

Questo per poter disciplinare il rilascio dei buoni stessi.

Si prega pertanto la popolazione di voler evitare il continuo afflusso all'Ufficio annonario onde ottenere detti buoni, senza aver prima ricevuto il relativo avviso.

### Spettacolo d'arte varia

Domenica scorsa al teatro dell'Opera Balilla, la compagnia della Difesa Territoriale locale ha presentato uno spettacolo d'arte varia che ha veramente soddisfatto il pubblico accorso numeroso al richiamo della musica.

Si è esibito per primo il coro di Tapogliano che ha eseguito magistralmente una rapsodia di villotte friulane, sempre care al cuore del nostro popolo. Quindi l'orchestrina di Cervignano con molta perizia si esibiva in brillanti pezzi soddisfacendo i gusti di tutti i presenti.

Sul palcoscenico si notava la presenza di noti cantanti locali, come Corrado Tommasin, Maria Pial e Orfelia Garbin, che si sono esibiti in brillanti assoli, riscuotendo moltissimi applausi per le loro interpretazioni veramente appassionate.

Un elogio vada a tutti gli interpreti, che hanno saputo essere degni delle tradizioni musicali del nostro paese.

### Onorare beneficando

I sigg. Irene e Carlo Mulinaria hanno elargito lire 50 alla Pia Casa di Ricovero Valentino Sarcinelli, per onorare la memoria della compianta signora Sabata Gervasi, madre del nostro sanitario dr. Giovanni Gervasi.

## S. GIORGIO NOGARO

### Stalla e fienile in fiamme

### Oltre mezzo milione di danni

Ieri nelle prime ore pomeridiane nella vicina frazione di Carlino, nel vasto fienile e stalla di proprietà del signor Francesco Galo, per cause ancora imprecisate, si sviluppava un violento incendio che rapidamente avvolgeva stalla e fienile.

A stento sono state salvate alcune bestie. Andavano distrutti, un ingente quantitativo di fieno e due manze e tutto l'intero edificio, nonchè numerosi attrezzi agricoli.

La popolazione accorsa riusciva a circoscrivere l'incendio impedendo al medesimo di propagarsi alle abitazioni vicine. Il signor Francesco Galo ha riportato un danno di oltre mezzo milione di lire.

### Singolare incidente di due giovani operaie

Le due giovani operaie Noemi Contardo di Giuseppe, di 31 anni e Lidia Mason di Luigi, di 17 anni, entrambe da S. Giorgio di Nogaro, nella giornata di ieri come di consueto prendevano posto sull'apposito carro che doveva portarle al lavoro unitamente a molte altre colleghe. Appena fuori paese, una grossa autocorriera proveniente in senso inverso sfiorava il carro addetto al trasporto. Le due giovani sedute con le gambe a penzoloni venivano urtate dalla macchina riportando la prima una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra ed escoriazioni multiple ad entrambi i ginocchi ed alla gamba destra e la seconda contusioni agli arti inferiori ed al piede sinistro. Sono state prontamente trasportate all'ambulatorio medico e dopo le prime cure venivano dichiarate entrambi guaribili in giorni quindici salvo complicazioni.

### Un atto onesto

La giovane Marta Pines di Egidio, abitante nella frazione di Villanova, rinveniva un orologio e si affrettava a depositarlo presso quella canonica nelle mani del parroco. Pertanto l'interessato potrà rivolgersi al suddetto sacerdote.

## SACILE

### Solidarietà in atto

Nel bombardamento di Sacile del 4 corrente, rimanevano demolite una casa popolare e danneggiate alcune altre.

Il locale Comando della Difesa Territoriale per venir in aiuto delle famiglie che ivi abitavano e particolarmente di quella famiglia che ha avuto la casa distrutta e che in quel frangente ebbe inoltre a rimanere orbata del suo capo famiglia, il buono e instancabile operaio edile Giuseppe Breda, ha versato lire ottomila al Municipio che provvederà ad una equa distribuzione.

Tale importo il suddetto Comando l'ha raccolto fra i suoi dipendenti che hanno generosamente risposto all'appello.

Citiamo questo ammirevole atto di solidarietà fraterna perchè possa fare eco come sempre nel cuore della cittadinanza.

### Funebri Balliana

Nel pomeriggio di lunedì 23 corrente, seguirono i solenni funerali del compianto concittadino signor Augusto Balliana vilmente assassinato — come abbiamo già pubblicato — da mano ignota a scopo di rapina con un colpo di rivoltella al cuore sulla strada nazionale in località Camoletta, al bivio di Fratta nelle prime ore della sera di sabato, mentre in bicicletta ritornava in famiglia a Sacile dalla propria azienda agricola di Pinidello.

Le estreme onoranze riuscirono una solenne manifestazione di stima e di affetto verso lo scomparso e verso la famiglia per il numeroso intervento di popolo, personalità cittadine e dei paesi limitrofi. Avevano inviato magnifiche corone la moglie e i figli, i fratelli, i cognati e le cognate, i nipoti al caro zio, i coloni di S. Odorico.

Reggevano i cordoni: l'ing. Bortolini, Giuseppe Amadio, Antonio Lollo, Umberto Stievano, Giacomo Piovesana, Francesco Candiani. Seguivano la salma i figli, i fratelli, le sorelle, i cognati e cognate, i nipoti e gli altri congiunti.

Dopo le esequie nella chiesa parrocchiale di S. Odorico il lungo corteo proseguì per il monumentale dove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla vedova, ai figli, ai fratelli, alle sorelle ed ai parenti tutti, rinnoviamo le espressioni delle nostre più vive e sentite condoglianze.

ANNIVERSARIO

Ricorrendo oggi il terzo anniversario della scomparsa di

**Vanda Ermacora**

la mamma ed i parenti con immutato rimpianto La ricordano e quanti Le vollero bene.

Tarcento, 28 ottobre 1944.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

26 ottobre 1944 XXII

| | |
|---|---|
| NATI | 7 |
| MORTI | 1 |
| MATRIMONI | 0 |

NASCITE

Bertuzzi Mira (I nato) di Antonio e di Dominici Norina; Della Vedova Giovanni (I nato) di Aristide e di Bortossi Adina; Cecnaro Giuseppe (IV nato) di Antonio e di Bortolotti Adalgisa; Cecnaro Luigia (V nato) di Antonio e di Bortolotti Adalgisa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Azzolini Giordano commerciante con Ortolani Lydia civile.

MORTI

Mullig Luigia in Pinato fu Giuseppe di anni 50 casalinga.

## IL GIORNO

Venerdì 27 ottobre (301-65)
S. Frumenzio vescovo

FEDERICO VALENTINIS
*Direttore responsabile*

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

## SENTENZE PENALI

### Il Pretore di Udine

in data 29-9-1944 ha pronunciato il seguente decreto contro:

MIANI Assunta di Pietro di anni 40 residente in Udine viale Trieste 23, esercente osteria; imputata dei reati di cui agli art. 516 C.P. e 32 Legge 22-4-1943 n. 245 per avere il giorno 13-10-1944 in Udine posto in vendita vino annacquato al 15%, di grado inferiore al prescritto e con eccesso di acidità volatile.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 400 di multa e L. 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».
Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to De Ecclesiis

### Il Pretore di Udine

in data 18-9-1944 ha pronunciato il seguente decreto contro:

FRANZOLINI Dante fu Tommaso di anni 48 nato e residente in Udine via Cividale 224; imputato dei reati di cui agli art. 516 C.P. e 23-16 lett. a) e b) Regol. 9-5-1929 n. 994 e 358 legge 27-3-1936 n. 5265 per avere il giorno 17-12-1943 in Udine posto in vendita latte alimentare scremato.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 300 di multa e L. 200 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».
Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to De Ecclesiis

SIGNORE

Se volete ottenere un lavoro accurato ed immediato della

RIMAGLIATURA CALZE
e CONFEZIONE BOTTONI in stoffa

Rivolgetevi:
VIA AQUILEIA 78 a

### Smarrimento

Smarrita borsa in pelle nera da signora tratto Teatro Puccini, via Savorgnana, angolo via Rauscedo. Pregasi rinvenitore restituire almeno carta identità uffici amministrazione Popolo Friuli.

# SPETTACOLI

## TEATRI

PUCCINI - Compagnia Operette I.G.I. n. 1: MADAMA DI TEBE. Ore 18 (pro sfollati).

## CINEMATOGRAFI

ODEON - SQUADRIGLIA BIANCA, con M. Loiti. Ore 14.
GARIBALDI - TESORO MIO, con J. Riemann. Ore 14.
IMPERO - VIAGGIO FORTUNATO, con Konfar e Fischer. Ore 14.

Oggi al GARIBALDI
Prima dell'attesissimo film Adria

**Tesoro mio**

con interpreti
JOHANNES RIEMANN
DORIT KREISLER

encia
coniglio tutto per l'allevamento
UDINE - VIA AQUILEIA 64 tel 1780

Annunci sanitari

**Il Dott. T. Baldassarre**
ha ripreso visite e consulti nella propria Casa di Cura per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 3.60

**Dott. Ermes Faion**
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
Riceve dalle 14.30 alle 17.30, tel. 16-

**Dott. G. De Checc**
MEDICO - CHIRURGO - SPECIALIST
MALATTIE PELLE
e GENITO URINARIE
Cura delle vene varicose
Riceve in via Manin 17 - Tel. 8.
UDINE

**Dott. A. Scrosopp**
MALATTIE della PELLE
e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10-30-12-30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-

AVVISI ECONOMICI

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PER ACQUISTI terreni case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 4942

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

STAZIONE Cervignano treno proveniente Trieste, martedì giorno 17 ore 21 pregasi persona che ha preso erroneamente borsa marrone grande da signora contenente valori, riportarli Tina Fichera, via Brunner 3, Trieste, generosissima mancia.

SMARRITI carta identità, abbonamento tram, ieri percorrendo via Rialto viale Venezia. Mancia riportandoli Lisetta Zuliani, Sartoria Rezzoli a Rondo, Udine.

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTASI vasi vetro ex marmellata ex condimento. Capella, via Morelli 41, Gorizia.

ACQUISTASI giovane cane da razza pura. Offerte a Giusti via Rialto 5, I. piano, Udine.

CARTA macero compero pago 250. Archivio prezzi superiori. Tipografia Del Bianco.

CERCASI occasione scaldabagno elettrico oppure legna. Fracasso, via Gemona 12.

LIME e raspe vecchie, saranno accuratamente riaffilate. Rivolgersi o scrivere Pubblicità 6394 Popolo Friuli.

MULINO martelli capacità frantumazione calcare metri cubi uno, due ore cerco. Ditta Craighero, Tolmezzo.

RADIO 5 valvole due e tre onde vendesi. Via Montebello 22. 6380

VENDO 2 pellicce taglio vestito, via Aquileia 78 a.

2 CAPPOTTI pelliccia uomo vendo. Romeo Battistig 1 g dalle 12 alle 15.

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

DISTINTISSIMI coniugi settentrionali bimba tre mesi cercano mobiliato garantendo custodia, manutenzione locali e mobili. Importanti Referenze. Udine. Scrivere 6373 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINE distinte cercano appartamentino 2-3 stanze, possibilmente centrale. Ottime referenze Ristorante al «Monte». 6390

CAMBIASI tre vani vuoti e accessori con 2 vuoti città. Telefonare 5-17.

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

15ENNE dattilografa apprendista offresi. Offerte Pubblicità 6370, Popolo Friuli

ANZIANO assistente edile, (afolto) conoscenza lingua tedesca, lunga pratica costruzioni cemento armato e opere murarie in genere, cuperebbesi presso impresa locale. Scrivere 6391 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI abile zoccolaio ed apprendista zoccolaio. Massimo stipendio. Rivolgersi Ditta Bulatti, via delle Acque 15.

FACCHINO cercasi via Romeo Battistig 5. 6324

CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO
OFFICINE AERONAUTICHE

ASSUMONO

per immediato impiego presso le proprie officine

MODELLISTI FALEGNAMI
SALDATORI AUTOGENISTI
PER LEGHE LEGGERE
BATTILAMIERA LATTONIERI

Presentarsi presso: CRDA - Off. Aeronat.che - Tarcento

## Ultima partenza per la "SPER"

*Tutti gli iscritti non ancora partiti devono trovarsi alla stazione di Udine sabato 28-10-44 ore 11.30*

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 18 alle 20

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-50, Ufficio Pubblicità 8-59

## FEDERAZIONE DEI FASCI REPUBBLICANI

# Celebrazione del 28 ottobre

*Il 28 ottobre, XXII anniversario della Marcia su Roma, sarà celebrata secondo il seguente programma:*

*Ore 8: Celebrazione di una messa solenne in suffragio dei Caduti, nella Cripta del Tempio Ossario;*

*Ore 9: Omaggio al Sacrario dei Caduti nella sede della Federazione dei Fasci Repubblicani;*

*Ore 10: Consegna delle tessere, da parte dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra ai volontari del Battaglione Fascisti Friulani, agli altri volontari in sede della 63ª Legione CC. NN. ed alle Ausiliarie;*

*Ore 14: Distribuzione di pacchi dono ai degenti dell'Ospedale Militare Santa Maria della Misericordia;*

*Ore 15.30: Concerto ai degenti presso lo stesso Ospedale.*

*Tutti i fascisti repubblicani, ed i familiari dei Caduti in guerra e per la Causa, sono invitati a partecipare alle prime due cerimonie in programma.*

IL COMMISSARIO FEDERALE
Mario Cabai

# L'assistenza sanitaria alle famiglie dei militari delle Forze Armate repubblicane

*Il Comando militare provinciale porta a conoscenza della cittadinanza quanto segue:*

Per una convenzione stipulata fra il Ministero delle FF. AA. e l'Ente mutualità fascista (Istituto di assistenza di malattia ai lavoratori), dal 1. ottobre 1944 è in atto l'assistenza sanitaria a favore dei familiari dei caporali e militari di truppa appartenenti alle FF. AA. della Repubblica Sociale Italiana. Hanno diritto all'assistenza sanitaria da parte dell'Istituto assistenza di malattia ai lavoratori i seguenti familiari dei militari predetti: a) il coniuge; b) i figli legittimi, naturali ed adottivi sino ai 15 anni o sino all'età di 18 anni se studenti o di qualunque età se invalidi permanentemente al lavoro; c) i genitori, quando abbiano superato i 60 anni il padre ed i 55 anni di età la madre, oppure siano invalidi permanentemente al lavoro; sono equiparati ai genitori i nonni ed i suoceri; d) i fratelli o le sorelle fino all'età di 15 anni ed oltre se invalidi permanentemente al lavoro. Le persone di cui ai punti c) e d) per poter essere comprese tra i componenti il nucleo familiare aventi diritto all'assistenza, debbono risultare conviventi ed a carico del militare

Le prestazioni alle quali i familiari dei militari hanno diritto sono: assistenza medico chirurgica generica, ambulatoriale e domiciliare; assistenza specialistica ambulatoriale; assistenza al parto, ambulatoriale, domiciliare, concessione del pacco ostetrico, ricovero ed intervento in caso di parto distocico; ricovero in ospedale (i familiari dovranno fruire dell'assistenza ospedaliera tramite l'organizzazione degli Uffici Provinciali dell'Ente); intervento chirurgico ed eventuale ricovero a favore delle donne che intendono rimuovere ostacoli alla maternità; assistenza farmaceutica, ambulatoriale e domiciliare. Le assistenze vengono concesse in forma continuativa e però con le modalità vigenti per i familiari degli operai dell'industria.

Sono escluse dall'assistenza a carico dell'Ente mutualità fascista le infermità derivanti da infortunio sul lavoro, da tubercolosi, o da malattie professionali, sempre quando le stesse siano assistite per legge dai competenti Istituti assicuratori. Il diritto alle assistenze cesserà con l'invio del militare in congedo o in licenza illimitata. Qualora, all'atto del verificarsi di una delle circostanze di cui al presente articolo vi fossero familiari in cura, le assistenze saranno concesse sino alla guarigione. In caso di morte del militare le assistenze saranno concesse fino allo scadere di un anno della data del decesso. In caso di prigionia o dispersione del militare l'assistenza sanitaria ai familiari è continuativa.

I familiari dei militari saranno muniti a cura dei Distretti militari di un'apposita tessera vistata dall'Ufficio provinciale della mutualità fascista. Nella tessera dovrà figurare oltre il grado e le generalità del militare, anche l'elenco dei familiari aventi diritto all'assistenza.

L'assistenza sanitaria è applicabile sia alle famiglie dei militari appartenenti alle FF AA. Italiane Repubblicane, sia a quelle dei militari italiani in servizio presso le FF. AA. Germaniche.

## Gratifica natalizia
### ai lavoratori del commercio

*L'Unione fascista dei commercianti e l'Unione fascista lavoratori del commercio di Udine comunicano:*

Il Supremo Commissario per la Zona d'Operazione del Litorale Adriatico, in correlazione a quanto praticato nelle rimanenti provincie italiane, ha disposto che ai lavoratori addetti all'economia privata sia corrisposta la gratifica di Natale prevista dai contratti collettivi di lavoro, nella misura di una mensilità per gli impiegati e di 192 ore per gli operai.

Entro il 31 ottobre c. a., da parte di tutte le aziende commerciali della provincia, dovranno essere anticipate a tutti indistintamente i lavoratori dipendenti: 144 ore di gratifica per gli operai; tre quarti della mensilità agli impiegati.

La differenza di ulteriori 48 ore per gli operai e di un quarto della mensilità per gli impiegati, dovrà essere corrisposta prima di Natale.

Gli eventuali anticipi corrisposti a tale titolo dovranno essere detratti dalle spettanze surriferite

## Per i lavoratori dell'industria
### Invito ai dirigenti sindacali

*L'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria comunica:*

I componenti delle commissioni di fabbrica, i fiduciari aziendali e i dirigenti sindacali residenti nel capoluogo sono invitati a passare al più presto negli uffici dei loro rispettivi gruppi (Unione lavoratori industria, piazza S. Cristoforo n. 6) nei giorni e nelle ore di ufficio per comunicazioni riguardanti importanti provvidenze in atto a favore dei lavoratori.

## Opera Balilla
### Ammissione all'Accademia femminile di educazione fisica

L'Accademia femminile di educazione fisica e giovanile ha aperto un concorso per l'ammissione di 100 allieve al primo anno dell'Accademia. Com'è noto, questo istituto dell'O.B. ha il compito precipuo di preparare attraverso una integrale educazione, le giovani alle funzioni di dirigenti dell'Organizzazione e di insegnanti di educazione fisica in ogni ordine e grado di scuola. Le candidate devono essere nate negli anni 1924-25-26 ed essere dotate, oltre che dello sviluppo organico e dell'attitudine necessaria a seguire i corsi, anche d'un diploma di scuola media superiore.

Le candidate, per le debite informazioni e la compilazione dei docu- vinciale, presso l'ex Asilo Marco menti, potranno rivolgersi all'ufficio ginnico sportivo del Comitato pro- Volpe.

## La distribuzione dei tabacchi
### fissata per oggi e domani

La distribuzione dei tabacchi nel Capoluogo per le prime due settimane di novembre avverrà nei giorni 27 e 28 corrente secondo i consueti turni delle rivendite. Saranno passati alla vendita i seguenti tipi di tabacchi: in prevalenza: trinciato comune, sigari toscani e sigarette Macedonia, ed in quantità limitate: trinciato Dalmazia e sigarette serraglio. Razione grammi sessanta.

In modo conforme seguirà la distribuzione dei tabacchi negli altri Comuni del Mandamento.

## Trasporto di legna da ardere

Il Deutsche Berater di Udine comunica:

**Per migliorare la utilizzazione dei mezzi di trasporto attualmente disponibili dispongo che tutti gli autocarri che si recano nelle zone di produzione di legna da ardere non possano effettuare a vuoto il viaggio di ritorno.**

**Su tali autocarri, d'ora innanzi, dovrà essere caricata soltanto legna da ardere al posto di qualsiasi altra merce, in quanto tale articolo è attualmente il più importante.**

**A tale scopo è necessario che i proprietari degli automezzi, prima della partenza, si mettano in contatto con il Consorzio agrario provinciale di Udine onde ottenere i buoni necessari per il trasporto della legna.**

**Dalla suaccennata disposizione non sono esclusi gli autocarri al servizio dell'alimentazione.**

## Annonaria

### Distribuzione di carni bovine

*La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che la distribuzione delle carni bovine di normale consumo si effettuerà, in ragione di grammi 100 pro capite, nei giorni di sabato e domenica 28 e 29 corrente, verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio del tagliando n. 181 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione. Negli stessi giorni e con le solite modalità verranno distribuite anche le carni di bassa macelleria.*

*I macellai provvederanno a versare i tagliandi al Co.Pro.Ma. entro la mattina del giorno di lunedì 30 corrente. Detti tagliandi non potranno superare le prenotazioni già raccolte.*

### Norme in attesa delle nuove carte annonarie

*La Sezione provinciale dell'alimentazione in previsione del ritardo con cui verranno distribuite le carte annonarie uniche di nuova emissione dispone quanto segue per il Capoluogo:*

*1) I tronconi della carta annonaria unica che va a scadere con il 31 corrente serviranno per eventuali prelievi di generi che venissero distribuiti nei primi giorni del prossimo mese. I dettaglianti all'atto della consegna dei generi apporranno a tergo del troncone il proprio timbro e la indicazione delle quantità del genere fornito.*

*2) I consumatori per poter prelevare i generi con la nuova carta annonaria, dovranno consegnare al dettagliante il troncone della carta scaduta dal quale risulteranno i generi ritirati per novembre*

*3) I panificatori dovranno istituire il registro della clientela ove annoteranno giornalmente le razioni di pane fornite ai consumatori, che alla loro volta per prenotarsi dal rispettivo fornitore onde ottenere l'iscrizione nel precitato registro, dovranno esibire entro il 31 ottobre il troncone della vecchia carta.*

*L'ufficio annonario consegnerà ai consumatori la nuova carta annonaria unica decurtata dei buoni del pane sino a tutto il* ***14 novembre.***

## Semaforo
### Fotocronaca

*Disse del Friuli d'Annunzio: «O anima del Friuli, che sembra gaia ed è triste, sembra lenta ed è pensosa, sembra mobile ed è fedele».*

*Bello - sintetico - veritiero - pensavo un tempo. Oggi, più prosaicamente, dico: «O anima del Friuli, a quale punto di imbecillità hai potuto giungere?».*

*Udite, udite.*

*In rifugio, mentre gli aerei inglesi ronzano sopra. Una donnetta, meno terrorizzata delle altre, (siamo al tempo della malattia di Churchill) suggerisce nientedimeno che di pregare per la guarigione del Premier.*

*Il pachiderma inglese non ha certo mai sperato tanto dagli abitanti della terra del sole! La chiamo così, perchè un altro Premier, Lloyd George, ebbe a dire alla fine dell'altra guerra vittoriosa, quando gli italiani gli chiedevano carbone: «voi non ne avete bisogno: avete tanto sole!».*

*Come avrà accolto quella preghiera Iddio che tutto vede e tutto sa?*

*Su un muricciolo di campagna, ove son seduta in attesa del segnale di cessato allarme, chiaccherano due donzelle con un barbuto cavaliere. Parlottano: vorrebbero andare a visitare un accampamento di partigiani... ma l'amico si affanna a spiegar loro di tante difficoltà... sospirano, deluse, le giovinette. Il romanticismo le porterebbe verso i «prodi cavalieri della montagna» Che importa se la mano che accarezza è lorda di sangue assassino? Può ben essere la mano di quelli che sparano alla nuca o per esempio, come è successo in un paesino del Friuli, di uno di quelli che ti levano gli occhi per sostituirli con due patate. La mano rossa? — un brivido di più... amori novecento... e oltre!*

*In verità sarei tentata di suggerire a questa brava gente una passeggiata al chiaro di luna in quel di Meduno, dove si dice che ci sia una foiba che contiene duecento salme di persone prelevate un po' alla volta dal piano. Posto adatto per tenerezze, non è vero?*

*Le stanghe di un passaggio al livello sono alzate ostinatamente da due giorni. Due ragazze del popolo che passan di lì, tornando dalla fontana, se ne compiacciono: «Vuol dire che i partigiani hanno fatto saltare qualche altro tratto di ferrovia: bene! ».*

*Io che vengo da lontano in bicicletta, rivedo i crocchi di viaggiatori fermi ai bivi delle strade principali in attesa di un qualche mezzo di fortuna per proseguire il loro viaggio. Penso all'odissea di chi è costretto a viaggiare, ai nostri bei ponti che crollano per mano dei cosidetti patrioti; penso a quando mai potremo rifarli, a tanto sacrosanto lavoro buttato via, ad altro ancora. E tutto ciò per i belli occhi di Madama Inghilterra.*

*O fanciulle che tornate dalla fonte a sera, quando l'animo si apre alla preghiera, pensate mai alla Patria vostra martoriata?*

*Entro in un negozio di frutta di Sacile, per avere un cocomero e dei fichi che mi paiono maturi. «Costano L. 6 al chilo e sono dei nostri partigiani», mi dice il proprietario, un tipo caratteristico per l'anomalia dei suoi organi visivi.*

*Pago, pensando ai «nostri» partigiani; risalgo in bicicletta e, sempre ripensando a quei «nostri», soltanto dopo due chilometri mi accordo di essere stata imbrogliata di otto lire su un conto di 52.*

*Paralleli.*

*Colta a volo nella nostra piazza Mercatonuovo, di fronte a quel miracolo di grazia barocca che è la chiesa di San Giacomo (monumento nazionale per chi non lo sapesse).*

*«Quanto costano le pere?». «Costano venti lire al chilo. Son due chili, le prenda tutte: gliele do per trentacinque lire». «Trentacinque lire? E cosa mi resta poi per far da mangiare?». «Eh, signora, quando si porta il cappellino come lo porta lei, non ci si lagna dei prezzi!».*

*La cliente se ne va confusa e umiliata: il cappellino in questione è una specie di berrettuccio frusto, che serve a riparare una canizie povera ma povera per davvero.*

*Se educazione, rispetto e anche pietà a volte camminassero insieme, non sarebbe tanto di guadagnato?*

*In un noto negozio di stoffe.*

*La campagnola novecento — con borsellino gonfio di carte da mille — al commesso: «datemi una stoffa di pura lana, la migliore che avete. Io posso pagare sottobanco a qualunque prezzo»; e guarda con atto di ineffabile scherno la cittadina, che, non avendo carte da mille fatte praticando il commercio con il lodato sistema della borsa nera, non può — poveretta! — comprarsi stoffe di lana pura «a qualunque prezzo».*

L'osservatrice

# Norme per i sinistrati di guerra
## del territorio invaso
### temporaneamente domiciliati nella provincia di Udine

Nell'interesse delle persone fisiche e giuridiche, che abbiano subito un danno di guerra nel presente conflitto nei territori attualmente occupati dal nemico e nella provincia di Zara, l'Intendenza di Finanza ritiene opportuno di richiamare i sinistrati di quelle provincie, temporaneamente domiciliati nella provincia di Udine, come a suo tempo, nel gennaio 1944, è stato già fatto per tutti i danneggiati di questa guerra, alla legge 26 ottobre 1940 n. 1543, sul risarcimento dei danni di guerra, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 novembre 1940 n. 270 e nonchè al decreto 10 dicembre 1940 n. 1957 sulle norme integrative e regolamentari per l'attuazione della suddetta legge, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 febbraio 1941 n. 33 e di significare loro che, mentre le modalità per la compilazione e documentazione della relativa domanda rimangono inalterate come prescritto cioè dagli art. 1 e 2 del succitato decreto n. 1957, e le denuncie stesse devono, quindi, venire redatte in doppio esemplare sui moduli prescritti e secondo la categoria del danno e corredate della documentazione comprovante il diritto soggettivo ed oggettivo del richiedente sulle cose danneggiate, l'esistenza e susseguente perdita delle stesse (totale o parziale), (atto di notorietà) allegando, ove possibile, una copia autentica dell'atto o degli atti da cui il diritto di proprietà trae origine, il certificato di trascrizione, il certificato storico catastale nonchè il certificato di cittadinanza italiana e quello del casellario giudiziario, la presentazione inoltre delle suddette denuncie decampando dal tenore dell'art. 13 della sopramenzionata legge n. 1543 può venire inoltrata per il completamento d'istruttoria anzichè agli Uffici finanziari (Intendenza di Finanza oltre a L. 20.000 di dichiarato danno, e agli Uffici Distrettuali delle Imposte fino a L. 20.000) del luogo in cui si sono verificati i danni, ai medesimi uffici, sempre in corrispondenza all'ammontare del danno, del luogo, dell'attuale residenza o della sede legale dell'avente diritto al risarcimento. E ciò, in seguito al decreto interministeriale 31 maggio 1944 n. 346, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 giugno 1944 e riferentesi alle norme per il risarcimento dei danni di guerra verificatisi nel territorio dello Stato occupato dal nemico e del successivo decreto ministeriale 12 luglio 1944, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 settembre 1944, col quale le medesime norme del primo decreto n. 346 sono state estese anche per i cittadini italiani sinistrati della provincia di Zara.

Si fa presente che il risarcimento per tali denuncie avrà luogo, in via definitiva soltanto dopo la cessazione della guerra; che però, la Commissione Centrale per i danni di guerra, istituita presso il Ministero delle Finanze ed alla cui deliberazione sono da sottoporsi tutte le domande di risarcimento, qualunque sia l'importo dell'indennizzo richiesto, può tuttavia concedere al danneggiato un acconto sull'ammontare dei danni relativi ai beni immobili e mobili ed agli impianti industriali, determinando la garanzia che dovrà essere prestata (veggasi art. 3 e 4 del decreto interministeriale 31 maggio 1944 n. 346); e che le pronunzie, ai sensi e per effetto del menzionato art. 4 della Commissione Centrale per l'accertamento dei danni di guerra non sono soggetti a garanzia, nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

## Cronaca mesta

### Costantino Sferragatta

E' stata accompagnata mercoledì nelle prime ore pomeridiane all'estrema dimora, la salma del compianto Costantino Sferragatta, spentosi dopo penosa malattia, a 69 anni.

Nativo da Caserta, giungeva nella nostra città circa trentasette anni or sono sì che si poteva considerare udinese di elezione. Fondava una azienda per il commercio all'ingrosso di generi alimentari, dandole con la propria attività ed intraprendenza notevole impulso in modo da procurarsi meritatamente una larga rinomanza non solo nella nostra provincia ma in tutta la Venezia Giulia. Semplice, di modi cortesi ed affabili, di animo buono e generoso, si era accattivato generale stima e simpatia, calde e sincere amicizie.

Il mesto corteo moveva da via Romeo Battistig; reggevano i cordoni gli amici: i signori Di Mauro, col. Battaglini, col Marra, Marino, Levini e Vigna. Notate le corone inviate dai figli Beppino, Mario e Jolanda, dalle nuore, dal genero e dai nipotini, dai dipendenti della ditta; sulla bara posavano i fiori della desolata vedova. Seguivano la salma i figli, largo stuolo di parenti e congiunti ed una folla imponente di amici e conoscenti; largamente rappresentato il ceto commerciale e quello dei negozianti. Nella parrocchiale del Carmine sono state celebrate le esequie dopo le quali la salma è stata accompagnata al Cimitero ed ivi tumulata in posto riservato

Ai figli — che sull'esempio di rettitudine o di operosità paterna, si accingono a continuare l'attività commerciale iniziata dal loro caro scomparso — alla moglie, ai parenti tutti, le nostre vivissime condoglianze.

* * *

Per onorare la memoria del loro caro papà, i signori Beppino e Mario Sferragatta, hanno elargito ai dipendenti della ditta, L. 5000. La famiglia Blasizzo, per lo stesso motivo, ha offerto L. 500 a favore della chiesa di Tissano di Santa Maria la Longa.

### Carolina Ottogalli

Una lunga malattia ha tramaturamente portato alla tomba la signora Carolina Ottogalli nata Chiarcos e la sua dipartita ha suscitato sincero compianto per i tanti che apprezzavano le sue virtù di madre dedita amorosamente alle cure della famiglia. Ieri alle 13.30 la salma è stata pietosamente levata dalla chiesetta della Casa di Invalidità e Vecchiaia e collocata nel loculo del carro funebre di prima classe il quale era affiancato dalle amiche Erminia Toffoletti, Anna Boquinto, Amalia Favit ed Anna Modotti che reggevano i cordoni. Si mosse quindi il corteo funebre preceduto dall'Asilo Immacolata e dalle Orfanelle del Rifugio Bambin Gesù. Seguivano le corone sorrette dagli amici e inviate da Agostino e nuora, da Valli e Guerrino alla cara mamma, dalle famiglie Colleratti, Colzi e Cominotto, dagli intimi amici del figlio Guerrino e da Luigia, Piero, Maurizio e Scussel. Notavasi inoltre altre corone dei figli, dei generi e nipoti le quali erano appese al carro funebre. Sulla bara eravi un cuscino di fiori caro ricordo dell'addolorato marito.

Le funzioni funebri sono state celebrate nella chiesa della B. V. del Carmine, proseguendo poscia il corteo funebre al Cimitero ove la salma venne deposta in luogo riservato.

Al marito sig. Luigi Ottogalli, pensionato ferroviario, ai figli, ai parenti, sentite condoglianze.

## Una capsula scoppia nella fucina
### e ferisce un maniscalco

Verso le ore 15 dell'altro ieri ricorreva con urgenza alle cure dei sanitari dell'astanteria del nostro Ospedale, il maniscalco Giovanni Canciani di Luigi, di 34 anni, residente nella nostra città. L'artigiano aveva riportato, in modo alquanto singolare, multiple ferite prodotte da minute schegge, alla radice della coscia sinistra. Durante il lavoro un proprio compagno di officina aveva gettato distrattamente sulla fucina una capsula che aveva scambiata per un innocuo pezza di rame. Il Canciani, avvicinatosi alla fucina per ravvivarne la fiamma, rimaneva improvvisamente investito dallo scoppio del proiettile, le schegge del quale gli producevano le anzidette ferite. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in due settimane.

## "Campagna di Libia,,

### Una conferenza del col. Giovannelli

Domani, 28 ottobre, alle ore 15.30, il ten. col. Enrico Giovanelli, comandante il 33° Comando militare provinciale, terrà una conferenza alla Casa del Fascio dal titolo «Campagna di Libia (dal 1940 al 1943)».

L'argomento è eccezionalmente interessante poichè l'oratore si propone di riportare alla luce, in panoramica argomentazione, quella campagna coloniale che dal maggio 1940 alle giornate del Mareth, diede al soldato italiano e a quello germanico lo splendore della gloria prima di abbandonare quel lembo di terra mediterranea che essi avevano difeso con tanta fede e con tanto eroismo.

Dalla preparazione militare anteguerra all'ultimo ripiegamento, il conferenziere toccherà con abile mano i punti salienti della sfortunata guerra del deserto apportando con la sua ben nota chiarezza nuovi lumi ed una viva calda interpretazione alle nostre gesta d'oltremare.

## L'opera dei "fuori legge,,

### Tre visite poco gradite
#### in altrettante succursali di Banca

L'altra notte, alcuni individui armati, divisi in due gruppetti, bussavano alle porte delle rispettive abitazioni del geom. Polano direttore della Banca di S. Daniele e del dott. Guglielmo Cruciatti direttore della succursale della Banca Cattolica del Veneto, invitando entrambi, senza alcun indugio a consegnar loro, ventimila lire ciascuno

I due bancari obbedivano alla intimazione e consegnavano agli ignoti «fuori legge» quanto era stato loro richiesto

Un'altra visita poco gradita i «fuori legge» facevano nella succursale della Banca Cattolica del Veneto di Mortegliano, imponendo al cassiere Asco Pascutti la consegna di tutto il denaro che aveva sottomano e precisamente L. 39.950. In possesso della somma, gli sconosciuti scomparivano verso ignota destinazione lasciando il Pascutti alquanto sconcertato vale a dire nelle stesse condizioni in cui sono rimasti i suoi due colleghi di San Daniele.

## ARTE E TEATRI

### Le operette al "Puccini,,

Continuano con sempre rinnovato successo gli spettacoli di piccola lirica al Teatro Puccini da parte della Compagnia I.G.I. n. 1 diretta da Gino Bianchi.

Iersera è stata rappresentata la popolarissima *Scugnizza* di Mario Costa: operetta napoletana e italiana, dalle canzoni che ricordano Piedigrotta, nella cornice suggestiva del golfo partenopeo, mentre il Vesuvio lancia al cielo perennemente azzurro pennacchi di fumo.

Tutti gli artisti hanno prodigato il meglio di sè nell'espressione recitativa canora e coreografica: ripagati da tanti sentiti applausi, rivolti particolarmente alla fervida «soubrette» Augusta Bignami, a Roberto Pinelli, Wanda D'Aragona, Aldo Munari, Carlo Maurer, Venusta Carlotti, Romeo Evans e Severino Gabriele.

L'orchestra è filata egregiamente sotto la direzione del maestro Domenico Manzi; bene il balletto, coreografie costumi, luci.

* * *

*Stasera* Madama di Tebe, *a beneficio dei sinistrati e sfollati; domani*, Santarellina. *Domenica nel pomeriggio* Santarellina *sarà ripetuta; in serata verrà ripresa* Cin-ci-là. *Lunedì Eva di Franz Lehar, in «serata d'onore» di Roberto Pinelli.*

### Stasera "Madama di Tebe,,
#### pro sfollati e sinistrati

Viva rispondenza ha trovato nel pubblico cittadino l'annuncio dello spettacolo operettistico che la Compagnia I.G.I. n. 1, diretta da Gino Bianchi, darà stasera al Teatro Puccini a beneficio dei sinistrati e degli sfollati ospiti della nostra città. E le prenotazioni dei posti hanno ormai raggiunto una quota numerica elevata: segno eloquente del profondo senso di solidarietà umana e sociale che anima i nostri concittadini verso i connazionali che la bufera delle evenienze belliche ha colpito, e talora putroppo inesorabilmente.

Sarà rappresentata la popolarissima operetta di Carlo Lombardo *Madama di Tebe*, già inscenata dalla stessa Compagnia, e che il pubblico ha nuovamente chiesto, per il successo riportato precedentemente. E la cittadinanza risponderà certamente al nobile appello, contribuendo così ad un'opera altamente generosa e patriottica.

## Furto di formaggio e burro
### nella Latteria di Rodeano

Ignoti, forzata la porta d'ingresso della latteria della frazione di Rodeano, in quel di San Daniele, l'altra notte penetravano nell'interno di essa impossessandosi di sedici forme di formaggio fresco e di otto chili e mezzo di burro, nonchè di quattro metri di tela di canapa. Il furto è stato denunciato alla Polizia.

### In memoria
#### di Costantino Sferragatta

Per onorare la memoria di Costantino Sferragatta, la famiglia dello scomparso ha erogato le seguenti somme: L. 2.000 all'Opera S. Vincenzo del Carmine; L. 1.000 per un letto alla Casa Invalidità e Vecchiaia; L. 1.000 pro sfollati; L. 1.000 ai Padri Cappuccini per i poveri; L. 1.000 all'Orfanotrofio Tomadini; L. 500 ai poveri di Tavagnacco; L. 500 al Rifugio Bearzi.

## SPORT

### CALCIO

### La prossima attività
#### del Centro piccoli calciatori

*Il Direttorio provinciale della Sezione Propaganda comunica:*

La F.I.G.C., ha istituito un Centro piccoli calciatori (C.P.C.) alla diretta dipendenza di questo Direttorio provinciale.

Detto C.P.C. ha per scopo principale il richiamo dei giovani alla pratica del gioco del calcio. Potranno partecipare alle sedute di allenamento e lezioni i giovani al disotto dei diciotto anni (anno 1927 in poi).

*Allenatore federale*, prescelto dalla F.I.G.C., viene designato, quale allenatore del C.P.C. il signor Luigi Miconi.

*Campo sportivo ed orari*: le sedute si svolgeranno al campo Moretti il venerdì alle ore 14. Ingresso da via Podgora. I partecipanti sono tenuti a portare seco gli indumenti sportivi. La prima lezione ha avuto inizio ieri giovedì 26 corrente mese.

## GIUDIZIARIA

### Giovani studenti udinesi giudicati e condannati
#### dal Tribunale speciale di Gorizia

Davanti ai giudici del Tribunale Speciale di Gorizia si è concluso in questi giorni il processo a carico dei seguenti giovani studenti udinesi: Giuseppe Frangipane di Giovanni, di 19 anni; Arturo Toso di Ottavio, di 23 anni; Loris Fortuna di Mario, di 20 anni; Evandro Ceccon di Giacomo, di 25 anni; Attilio Fenu di Luigi, di 21 anni e Ugo Mer di Pietro, di 18 anni; denunciati di appartenenza ad un segreto gruppo politico sorto in Udine dopo la occupazione della regione da parte delle truppe germaniche per nuocere alle operazioni militari e politiche dell'Italia e della Germania e quindi di nazioni alleate al Tripartito; di avere raccolto segretamente un rilevante quantitativo di armi da guerra, munizioni ed esplosivi e tentato di convogliarle in Carnia a favore delle bande partigiane ed infine di avere omesso la consegna di tali armi, munizioni ed esplosivi al più vicino Comando militare entro il termine perentorio di ventiquattro ore come prescritto dalla relativa ordinanza emanata dal Comando germanico. Per tutti gli imputati, ad eccezione del Mer, il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte.

Dopo un'accurato esame degli elementi in causa, sentiti gli imputati, i testimoni ed i difensori, i giudici hanno emesso la seguente condanna: Giuseppe Frangipane, ritenuto colpevole dei reati di raccolta e di omessa consegna delle armi, a nove anni di reclusione; Evandro Ceccon, ritenuto colpevole del secondo capo d'accusa, a cinque anni di reclusione; Arturo Toso, Loris Fortuna e Attilio Fenu, ritenuti responsabili di omessa consegna delle armi, rispettivamente ad anni quattro e mezzo, tre ed un anno e mezzo. Inoltre il Tribunale ha assolto tutti gli imputati dalla prima imputazione, perchè il fatto non sussiste ed ancora: il Toso, Fortuna e Fenu del reato di raccolta delle armi ed il Ceccon e il Mer de omessa consegna per non avere commesso il fatto. Il Mer infine è stato assolto anche dagli ultimi reati per insufficienza di prove. Il Tribunale ha ordinato la confisca dei corpi di reato in giudiziale sequestro.

### In Tribunale

Presidente: dott. Palumbo. — Giudici: dott. Baldassi e dott. Boschian. P. M.: dott. Cressati. — Cancelliere: dott. Tazza.

#### Il mistero dei due ciliegi

Che la varietà degli oggetti, sottoposti alla cupidigia del prossimo, sia innumerevole, è ormai un fatto positivo ed accertato, ma che anche i ciliegi (e non in fiore) godano di questo privilegio è una constatazione che stupisce assai!

Eppure è proprio così, vi dirà Giuseppe Lesa di 41 anni residente a Cividale. Egli, difatti, in un lontano mattino, del lontano febbraio, facendo una passeggiata attraverso alcuni boschi di sua proprietà, constatava la sparizione di un ciliegio del peso di circa 10 quintali. Indignatissimo, ed a ragione, il signor Giuseppe, scendeva al piano ed informava dell'accaduto una guardia, che si metteva subito al lavoro per scoprire gli insoliti marioli. In una segheria dei dintorni, il proprietario, scopriva i resti del proprio ciliegio, già sezionato a dovere e pronto per essere ulteriormente trasformato. Veniva raccolto un pezzo di legno, che applicato alla ceppaia, rimasta lassù nel bosco forniva la prova irrefutabile... la prova del sangue. Dato questo solido punto di partenza, non era difficile risalire la corrente, per trovare il bandolo della matassa ed ecco venire a galla i fratelli Carlo e Giuseppe Mattolicchio rispettivamente di anni 31 e 29 ed il cugino Vittorio Mattolicchio di 37 anni tutti da Cividale.

Dopo varie negazioni, i tre finivano per confessare il malfatto, anche perchè Valeria Di Lenardo, proprietaria di un terreno contiguo a quello del sig. Lesa, aveva anche lei constatato la sparizione di un albero nel suo bosco... naturalmente un ciliegio.

Dinanzi al Tribunale nell'udienza di ieri i fatti hanno trovato l'epilogo ed i tre imputati sono stati condannati ad un anno ed un mese di reclusione ciascuno ed a 1200 lire di multa.

Difesa: avv. Tessitori e avv. Scrosoppi.

## BENEFICENZA
### a mezzo de "Il Popolo del Friuli,,

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Luciano di Caporiacco: Augusto e Maria Paderni L. 50; per onorare la memoria della prof. Fabia Savini: Aura e dott. Saro Mistretta L. 50.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Elisa Marini Dorio: Manenti L. 40; per onorare la memoria di Paolo Zanon: Sante Cossio L. 50; Luigi De Natali L. 20, Riccardo Cuttini L. 100, Bruno Cuttini L. 50, Olimpio Tomadussi L. 20, Dino Mauro L. 20, Fabio Francescatto L. 50, Luigi Pecci L. 30, Giuseppe Cautero L. 50, Otello Ciani L. 20, Francesco Quendolo L. 50, Domenico Ambrosio L. 20, rag. Francesco e Ines Daniotti L. 50; per onorare la memoria di Ermacora Vicario: gli amici L. 200; per intestare un lettino al nome di Aldo Celano; personale militare e civile del Distretto Militare di Udine L. 250.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Elisa Marini Dorio: Bruno Pintor e consorte L. 30, Manenti L. 40; per onorare la memoria di Ermacora Vicario: gli amici L. 200; per onorare la memoria di Aldo Celano: personale militare e civile del Distretto Militare di Udine L. 300; per onorare la memoria di Costantino Sferragatta: ditta F. Marzano L. 100, Augusto Serafini lire 20; per onorare la memoria di Giovanni Gini: Annamaria e Argentino Zanon L. 50.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria di Giuseppe Mercuzzi: Anna Anichini L. 25.

All'Asilo Immacolato. — Per onorare la memoria di Paolo Zanon: Elisa e Alessandro Dorigo L. 50, Romea e Mario Dorigo L. 50; per onorare la memoria di Ermacora Vicario: gli amici L. 245.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Luciano di Caporiacco: famiglie Guatti Cremese L. 50; per onorare la memoria di Aldo Celano: personale militare e civile del Distretto Militare di Udine L. 300.

#### ALTRE OFFERTE

Alla «Dante Alighieri». — Per iscrivere il nome di Federico Ongaro nel libro d'oro dei soci perpetui della «Dante» hanno versato: Sabino Leskovic L. 50, Gio. Battista Bertoli L. 10. La sottoscrizione continua presso Gracco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alla Scuola professionale femminile «Bianchini». — Per onorare la memoria del prof. Umberto Solari: Clorinda Misdaris L. 200.

Alle Dame della Carità della Parrocchia di S. Marco. — Per onorare la memoria di Teresa Mainardis: Daniele Tamburlini L. 100, Teresa Trombetti Tamburlini L. 200, famiglia Luigi Galliussi L. 20

FEDERICO VALENTINIS
*Direttore responsabile*

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNIVERSARIO

Ricorrendo oggi il terzo anniversario della scomparsa di

**Vanda Ermacora**

la mamma ed i parenti con immutato rimpianto La ricordano e quanti Le vollero bene.

Tarcento, 28 ottobre 1944.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO
### Comune di Udine

26 ottobre 1944 XXII

| | |
|---|---|
| NATI | 7 |
| MORTI | 1 |
| MATRIMONI | 0 |

NASCITE

Bertuzzi Miro (I nato) di Antonio e di Dominici Norina; Della Vedova Giovanni (I nato) di Aristide e di Bertossi Adina; Caenaro Giuseppe (IV nato) di Antonio e di Bortolotti Adalgisa; Caenaro Luigia (V nato) di Antonio e di Bortolotti Adalgisa.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Azzolini Giordano commerciante con Ortolani Lydia civile.

MORTI

Molli Luigia in Pinato fu Giuseppe di anni 50 casalinga.

## IL GIORNO

Venerdì 27 ottobre (301-65)
S. Frumenzio vescovo

FARMACIE DI TURNO

Per tutta la settimana corrente prestano servizio di turno le seguenti farmacie: Conti, via Gemona; Manganotti, via Poscolle. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

OSCURAMENTO

Inizia ore 17.30; termina ore 6.7

## SENTENZE PENALI

### Il Pretore di Udine

in data 29-9-1944 ha pronunciato il seguente decreto contro:

MIANI Assunta di Pietro di anni 40 residente in Udine viale Trieste 35, esercente osteria; imputata dei reati di cui agli art. 516 C.P. e 23 Legge 22-4-1943 n. 245 per avere il giorno 12-10-1944 in Udine posto in vendita vino annacquato al 15%, di grado inferiore al prescritto e con eccesso di acidità volatile.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 400 di multa e L. 300 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to De Ecclesiis

### Il Pretore di Udine

in data 18-9-1944 ha pronunciato il seguente decreto contro:

FRANZOLINI Dante fu Tommaso di anni 48 nato e residente in Udine via Cividale 224; imputato dei reati di cui agli art. 516 C.P. e 23-16 lett. a) e b) Regol. 9-5-1929 n. 994 e 858 legge 27-3-1936 n. 5285 per avere il giorno 17-12-1943 in Udine posto in vendita latte alimentare scremato.

(Omissis)

Condanna il suddetto alla pena di L. 800 di multa e L. 200 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
f.to De Ecclesiis

**SIGNORE**

Se volete ottenere un lavoro accurato ed immediato della

RIMAGLIATURA CALZE
e CONFEZIONE BOTTONI in stoffa

Rivolgetevi:
VIA AQUILEIA 78 a

## Smarrimento

Smarrita borsa in pelle nera da signora tratto Teatro Puccini, via Savorgnana, angolo via Rauscedo. Pregasi rinvenitore restituire almeno carta identità uffici amministrazione Popolo Friuli.

## SPETTACOLI

### TEATRI

PUCCINI - Compagnia Operette I.G.I. n. 1: MADAMA DI TEBE. Ore 15 (pro sfollati).

### CINEMATOGRAFI

ODEON - SQUADRIGLIA BIANCA, con M. Lotti. Ore 14.
GARIBALDI - TESORO MIO, con J. Riemann. Ore 14.
IMPERO - VIAGGIO FORTUNATO, con Komar e Fischer. Ore 14.

Oggi al GARIBALDI
Prima dell'attesissimo film Adria
**Tesoro mio**
con interpreti
JOHANNES RIEMANN
DORIT KREISLER

encia
coniglio tutto per l'allevamento
UDINE - VIA AQUILEIA 80 TEL 1110

## Annunci sanitari

**Il Dott. T. Baldassarre**
ha ripreso visite e consulti nella propria Casa di Cura per
MALATTIE DEGLI OCCHI
Via Duca d'Aosta 5 - Tel. 8.80

**Dott. Ermes Faioni**
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
Riceve dalle 14.30 alle 17.30, tel. 16-19

**Dott. G. De Checo**
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE PELLE
e GENITO URINARIE
Cura delle vene varicose
Riceve in via Manin, 17 - Tel. 8.94
UDINE

**Dott. A. Scrosoppi**
MALATTIE della PELLE
e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 22
Riceve 10.30-12.30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 8 - Tel. 6-36

## AVVISI ECONOMICI

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

**PER ACQUISTI** terreni case rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 4942

SMARRIMENTI
L. 1 la parola minimo L. 10

**STAZIONE** Cervignano treno proveniente Trieste, martedì giorno 17 ore 21 pregasi persona che ha preso erroneamente borsa marrone grande da signora contenente valori, riportarli Tina Fichera, via Brunner 2, Trieste, generosissima mancia.

**SMARRITI** carta identità, abbonamento tram, ieri percorrendo via Rialto viale Venezia. Mancia riportandoli Lisetta Zuliani, Sartoria Rezzoli e Rondo, Udine.

COMMERCIALI
L. 1 la parola minimo L. 10

**ACQUISTASI** vasi vetro ex marmellata ex condimento. Capella, via Morelli 41, Gorizia.

**ACQUISTASI** giovane cane da razza pura. Offerte a Giusti via Rialto 5, 1 piano, Udine.

**CARTA** macero compero pago 250. Archivio prezzi superiori. Tipografia Del Bianco.

**CERCASI** occasione scaldabagno elettrico oppure legna. Fracasso, via Gemona 13.

**LIME** e raspe vecchie, saranno accuratamente riaffilate. Rivolgersi o scrivere Pubblicità 6324 Popolo Friuli.

**MULINO** martelli capacità frantumazione calcare metri cubi uno, due ore cerco. Ditta Craighero. Tolmezzo.

**RADIO** 5 valvole due o tre onde vendesi. Via Montebello 22. 6380

**VENDO** 2 pellicce taglio vestito, via Aquileia 78 a.

**2 CAPPOTTI** pelliccia uomo vendo. Romeo Battistig 1 c dalle 12 alle 13.

AFFITTI
L. 1 la parola minimo L. 10.

**DISTINTISSIMI** coniugi settentrionali bimba tre mesi cercano mobiliato garantendo custodia manutenzione locali e mobili, importanti. Referenze. Udine. Scrivere 6373 Pubblicità Popolo Friuli.

**SIGNORINE** distinte cercano appartamentino 2-3 stanze, possibilmente centrale. Ottime referenze. Ristorante al «Monte». 6290

**CAMBIASI** tre vani vuoti e accessori con 2 vuoti città. Telefonare 6-17.

DOMANDE DI IMPIEGO E LAVORO
L. 0.50 la parola minimo L. 5

**15ENNE** dattilografa apprendista offresi. Offerte Pubblicità 6370 Popolo Friuli

**ANZIANO** assistente edile (sfollato) conoscenza lingua tedesca lunga pratica costruzioni cemento armato e opere murarie in genere, occuperebbesi presso impresa locale. Scrivere 6301 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO E LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10.

**CERCASI** abile zoccolaio ed apprendista zoccolaio. Massimo stipendio. Rivolgersi Ditta Buiatti, via delle Acque 13

**FACCHINO** cercasi via Romeo Battisti 5. 6324

CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO
OFFICINE AERONAUTICHE

ASSUMONO

per immediato impiego presso le proprie officine

MODELLISTI FALEGNAMI
SALDATORI AUTOGENISTI
PER LEGHE LEGGERE
BATTILAMIERA LATTONIERI

Presentarsi presso: CRDA - Off. Aeronautiche - Tarcento

**Ultima partenza per la "SPER,,**

*Tutti gli iscritti non ancora partiti devono trovarsi alla stazione di Udine sabato 28-10-44 ore 11.30*